

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 5 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 18 GENNAIO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

*Dirigenziali***Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1279:

Piano Sociale Regionale 2007 – 2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati. Pag. 8

DETERMINAZIONI*Direttoriali*DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - CONTROLLI

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DB/31:

Delibera G.R. N. 634 del 02/07/2007 avente per oggetto : “Iniziative in attuazione dell’art.2 della L.R. 8 Novembre 2006, n. 32 recante: “Disposizioni a favore degli enti locali per promuovere lo sviluppo del sistema delle autonomie nella Regione Abruzzo”: - Programma interventi anno 2007”. Approvazione Bando di gara a procedura aperta per fornitura Servizio di Televideo via Web a carattere istituzionale ed in favore delle Unioni di Comuni Montani e Non Montani della Regione Abruzzo. Riavvio procedura di aggiudicazione del Bando e, contestuale, impegno della spesa. Pag. 16

DIREZIONE SANITÀ

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DG/138:

Gruppo di monitoraggio regionale per la diagnostica di laboratorio. Pag. 16

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
*SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO
ED ARMENTIZIO*

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DH7/1016:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Avezzano (AQ) - Sclassificazione terre civiche – 4° stralcio - Loc. Zone varie..... Pag. 17

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DH1/57:

Ditta Di Pasquale Tullio di LUCO DEI MARSII (AQ) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori. Pag. 18

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DI3/96:

Deposito di oli minerali sito nel Comune dell’Aquila – Nucleo Industriale di Bazzano. Ditta: ALA S.p.A. – L’Aquila. Proroga esercizio provvisorio. Pag. 19

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE

**POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO**
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DC7/389:

Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle Ater con contributi regionali – Deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 28 marzo 2007.
..... **Pag. 19**

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA**
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.12.2007, n. DN3/182:

Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto – km 14,050 – 64010 ANCARANO (TE). Autorizzazione in via definitiva, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208, comma 15, all’esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, avente i seguenti identificativi: Trituratore Hammel mod. VB 750 D. Vaglio Doppstadt SM 518 Profi..... **Pag. 21**

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DN3/184:

Decreto Legislativo n. 152/2006 art. 208 comma 13 – Ditta BIOFERT S.r.l. con sede in San Giovanni Teatino (CH) Via Aterno n. 108 - Impianto sito in Navelli (CH) località Valle Corina Piedisanti

**SOSPENSIONE DELLA VALIDITA’
DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATI-
VI**

a) Determinazione N. DF3/86/04 del 10 settembre 2004 avente ad oggetto: “ D.lgs 05.02.1997 n. 22 art. 28 – L.R.. 28.04.2000 n. 83 – Ditta AGROTER s.r.l. – Sede legale Via Serre, 5 61040 Mondavio (PS) Sede Operativa Loc. VCalle Corina Piedisanti – 67020 Navelli (AQ). Autorizzazione re.le per la realizzazione e l’esercizio di un im-

pianto di lombricompostaggio ubicato nel Comune di Navelli (AQ). Aut.ne reg.le concessa con D.G.R. n. 1841 del 13.08.1999, rinnovata con D.G.R. n. 98 del 21.02.2001, volturata con provvedimento n. DF3/35/02 e modificata ed integrata con provvedimenti nn. DF3/94 del 23.12.02 e DF3/84 del 01.10.03. Rinnovo e volturazione”;

b) Determinazione n° DF3/75 dell’11 luglio 2005 avente ad oggetto: “Volturazione delle titolarità dell’autorizzazioni regionali: Ordinanza n. DF3/35 del 07.05.2002 – Ordinanza n. DF3/84 dell’1.10.03 – Determinazione n. DF3/86 del 10.09.2004 – Determinazione n. DF3/4 del 17.01.2005 da Ditta Agroter S.p.a. a Società Biofert s.r.l.”. e successivi provvedimenti autorizzativi.Pag. 26****

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DN3/185:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59. L.R. 28.04.2000, n.83, –CIRSU S.p.a. – Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani -Via F. Turati n. 83 – 64022 GIULIANOVA (TE). Variante non sostanziale ai sensi dell’art. 21 co. 14 della L.R. 83/00 inerente raffronto tra il progetto definitivo autorizzato con AIA n. 23 del 27/12/06 e il progetto esecutivo relativo al primo lotto funzionale denominato “Riorganizzazione del polo tecnologico – adeguamento alla D.G.R. 1244 del 25.11.2005, P.P.R.G. Provincia di Teramo (Interventi D-E-G-H-I). **Pag. 27**

DETERMINAZIONE 18.12.2007, n. DN3/188:

Modifica incarico di consulenza tecnico-scientifica all’ARTA, già affidato all’Agenzia con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1015 del 7.07.2006 – Approvazione nuova offerta tecnico-economica e nuovo schema di convenzione..... **Pag. 29**

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DN3/189:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, n. 83. DECO S.p.A., Via Salara,

14 bis – 66020 S. Giovanni Teatino (CH). Impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti finalizzato al recupero degli stessi mediante le operazioni previste nella parte IV del D.Lgs.152/06, Allegato C, con particolare riferimento ai punti R3, R4 e R5 del citato allegato, da ubicarsi in località “Casoni” del Comune di Chieti. Variante ai sensi dell’art. 21 della L.R. 83/2000 e s.m.i e D.G.R. n. 1398 del 29.11.2006. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 29 del 31.03.2006 e della Determinazione Dirigenziale n. 1012 del 4.07.2006. Pag. 61

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/191:

D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – Ditta Gismondi Gianni C.da S. Iorio, 1 – Lanciano - Proroga dell’Autorizzazione N. DF3/84 del 19.11.2002 per l’esercizio dell’attività di Autodemolizione. Pag. 64

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/192:

D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Maio Srl - Zona Ind.le Val di Sangro Atessa (CH) - DF3/53 del 16.06.2004: “Autorizzazione reg.le per l’esercizio di attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e smaltimento finale di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi”. Autorizzazione alla concentrazione in un unico contenitore delle tipologie di rifiuti liquidi aventi stesso Cer e stessa classificazione. Pag. 69

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/193:

Comune di Palombaro (CH) - Autorizzazione regionale concernente una attività sperimentale di stazione di compostaggio di comunità, ai sensi dell’art. 211, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell’art. 26, della L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. Pag. 70

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO

REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DL9/369:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull’Avviso “POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 – FSE “Misura C4 Intervento CA2 Euroformazione difesa” Piano degli interventi 2006. Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale DL1/328 del 24/07/2007. Ammissibilità e valutazione di merito. Pag. 73

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DL8/41:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all’art. 15, L.R. 111/95: Programmazione 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. Corsi per RSPP – ASPP. 5° Aggiornamento; periodo Novembre 2007. Pag. 80

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
*SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO
REGIONALE IMPIANTI A FUNE E FILO*

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DE4/108:

Seggiovia biposto ad attacchi fissi “Campetto degli Alpini – Montefreddo” (1740-1972), situata in Comune di Ovindoli (AQ). L.R. 24/2005 Autorizzazione al pubblico esercizio.Pag. 83

Parte II

Leggi, Regolamenti ed Atti dello Stato

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 431 del 10 dicembre 2007 relativa alla illegittimità costituzionale dell'art. 12 della legge della Regione Abruzzo 20 dicembre 2000, n. 115 (Nuove norme per l'edilizia scolastica) come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 8 novembre 2006, n. 33 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali concernenti i lavori pubblici e l'edilizia residenziale pubblica) e dell'art. 7, comma 1, della legge regionale n. 33 del 2006. Pag. 83

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA URBANISTICA
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL
TERRITORIO

- Delibera di C.C. n. 188 del 26.11.2007: Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare –Comparto 10.13 S. Silvestro – Sottozona C1 del Vigente Piano Regolatore Generale..... Pag. 84

- Delibera di C.C. n. 189 del 26.11.2007: Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare –Comparto 5.19 Via Prati – Sottozona C1 del Vigente Piano Regolatore Generale..... Pag. 85

COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO (PE)
SETTORE TECNICO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED
URBANISTICA

- Decreto n° 57 del 10.12.2007: Accordo di programma con l'Amministrazione Provinciale di Pescara per comparto area mercato del fiore - S. Martino Bassa. Pag. 85

- Ditta Melchiorre Mario. Determinazioni ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e s.m.i. . Ratifica verbale conferenza dei servizi. Pag. 87

COMUNE DI
CIVITELLA ALFEDENA (AQ)
Adozione modifiche allo Statuto Comunale vigente. Pag. 87

COMUNE DI FRISA (CH)
Graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale del 29.11.2006 – L.R. n. 96/96. Pag. 88

COMUNE DI
MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da Calgiano e traversa Contrada Calgiano – località di Mosciano Sant'Angelo. Pag. 89

COMUNE DI TORNARECCIO (CH)
Graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale del 13.05.2006 – L.R. n. 96/96. Pag. 90

CONSORZIO
PER IL NUCLEO DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)
VIALE DELL'INDUSTRIA, 6 –
67039 SULMONA (AQ)
Avviso relativo all'avvio del procedimento amministrativo nei confronti di proprietari di terreni all'interno dell'agglomerato industriale. Pag. 91

ERRATA CORRIGE

ERRATA CORRIGE relativa alla Delibera di Giunta Regionale n. 1049 del 05.11.2007, avente ad oggetto: L. 18 maggio 1989 n. 183 “Norme per il riassetto organiz-

zativo e funzionale della difesa del suolo”. Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. “Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania”. Deliberazione di G.R. 29.12.2005 n. 1377 recante modifica ed integrazione delle misure di salvaguardia stabilite in sede di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l’assetto idro-

geologico “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” nell’ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Nuova formulazione dell’art. 20 “Scarpate morfologiche” delle misure di salvaguardia contenute nell’Atto di indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio di Bacino “Fenomeni gravitativi e processi Erosivi”- Allegato n. 3 della D.G.R. n. 1386/2004 come integrato con D.G.R. n. 1377/2005. , pubblicata sul BURA n. 66 ORDINARIO del 23.11.2007..... Pag. 91

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.12.2007, n. 1279:

Piano Sociale Regionale 2007 – 2009 – Atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare “L’atto di indirizzo applicativo per l’istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stra-

nieri non accompagnati” di cui all’allegato A) al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che, in esecuzione delle DGR n. 785 del 3.8.2007 e n. 1169 del 23.11.2007, le somme complessivamente destinate, per l’anno 2007 alla istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e minori stranieri non accompagnati ammontano a complessivi €3.500.000,00;
3. di dare atto che alla complessiva spesa di € 3.500.000,00, derivante dal presente atto può farsi fronte nel seguente modo:
 - € 1.500.000,00 con quota parte delle risorse disponibili sul Capitolo di Spesa 71520 del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario denominato “Fondo Sociale per l’espletamento dei Servizi ed Interventi in materia sociale e socio-assistenziale”;
 - € 2.000.000,00 con quota parte delle risorse provenienti dal riparto del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l’anno 2007, giusta DGR 1169/2007;
4. di dare atto che agli adempimenti derivanti dal presente atto si provvederà con successive determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
5. di disporre la pubblicazione sul *BURA* dell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Segue allegato

GIUNTA REGIONALE

PIANO SOCIALE REGIONALE 2007-2009
AZIONI DI PIANO 2007
CONCERTAZIONE CON LE RAPPRESENTANZE REGIONALI
delle Autonomie Locali Territoriali (ANCI- UNCEM- UPA - Lega delle Autonomie) e delle
Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative

VERBALE
INCONTRO DEL 6 DICEMBRE 2007

Il giorno 6 dicembre 2007, giusta convocazione del 4 dicembre 2007 prot. n. 1595/Segr , alle ore 11.30 presso la sede dell'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali si è tenuto un incontro per la concertazione relativa alle azioni di piano 2007, così come previsto dal vigente Piano Sociale Regionale 2007-2009.

Sono presenti alla seduta i sigg.

TORITTO ROSA	rappresentante	UIL ABRUZZO
ORSINI GIOVANNI	rappresentante	UILP PENSIONATI ABRUZZO
ZIPPILLI GIOVANNA	rappresentante	CGIL SPI ABRUZZO
RONCA DOMENICO	rappresentante	CGIL ABRUZZO
TANCREDI ENRICO	rappresentante	CISL ABRUZZO

per la REGIONE ABRUZZO:

MURA BETTI Assessore Regionale
CARUSO GIAN LUCA Direttore direzione "Qualità della Vita"
ARNONI RITA
RADICCI PATRIZIA
GIORDANO ANNA MARIA
INTROVIGNO VALENTINA



L'Assessora Regionale apre la seduta chiarendo che l'incontro è finalizzato, tra l'altro, alla rideterminazione finanziaria della quota, in relazione alle azioni di piano prioritarie, saranno destinate maggiori risorse, pari al 93,44% di quelle complessivamente disponibili della quota A5 del Fondo Sociale Regionale.

L'Assessora precisa che una quota di € 500.000,00 verrà destinata all'implementazione della quota già destinata per la realizzazione dell'azione di piano "Tutela della salute mentale".

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL esprimono parere positivo e concordano con quanto proposto. L'Assessora illustra ai presenti le azioni di Piano previste dal vigente Piano Sociale Regionale che necessitano di una preventiva concertazione con i sindacati, specificando che, anche se non obbligatoria, verrà sottoposta alla concertazione l'azione di piano "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori non accompagnati".

Per l'azione di piano prioritaria "Sviluppo Piani locali per la non autosufficienza", l'assessora precisa che sarà oggetto di una deliberazione congiunta con l'assessorato alla Sanità e che le risorse a disposizione degli Ambiti per la programmazione dei piani locali ammontano ad € 6.955.822,97.

I sindacati concordano, di massima, con quanto previsto dalla suddetta deliberazione, precisando che ritengono necessaria l'attivazione di un tavolo congiunto con l'Assessorato alla Sanità, l'Assessorato alle Politiche Sociali e le parti sociali in merito all'integrazione socio-sanitaria, che preveda accordi specifici che rendano esigibili i servizi socio-sanitari fondamentali, come l'ADI.

Pagina 1

GIUNTA REGIONALE

L'Assessora prende atto della richiesta delle Organizzazioni Sindacali e si impegna a concordare, in tempi brevi, con l'Assessore alla Sanità, l'incontro richiesto.

L'azione di piano prioritaria "Tutela della salute mentale" prevede un incremento delle risorse di €. 500.000,00, per un ammontare totale di €. 1.000.000,00.

Tali risorse saranno destinate all'attivazione di quindici "Gruppi appartamento" dislocati negli Ambiti in cui è presente un Centro di Salute Mentale.

Anche questa azione di piano sarà oggetto di una deliberazione congiunta con l'Assessorato alla Sanità

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

Per l'azione di piano "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori non accompagnati", la dott.ssa Radicci illustra il contenuto, che prevede l'aumento delle risorse a disposizione degli Ambiti, da un dato storico di €. 500.000,00 agli attuali €. 3.500.000,00.

L'azione di piano prevede l'attivazione di un "fondo di Ambito", a cui concorreranno i Comuni con apposito regolamento.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

L'azione di piano "Qualificazione degli interventi sociali" non comporta impegni di spesa e mira a razionalizzare l'impiego delle risorse messe a disposizione dei Comuni per interventi generali (quota A1 del Fondo Sociale Regionale).

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, esprimono parere positivo e concordano con il contenuto dell'azione di piano.

I rappresentanti di CGIL, CISL e UIL esprimono un giudizio positivo sulle proposte fatte dall'Assessora Mura, che rispondono alle linee guida presentate e, invitando a proseguire il percorso intrapreso, dichiarano, fin d'ora, l'assoluta indisponibilità ad eventuali tagli alle risorse destinate alle Politiche Sociali che dovessero rendersi necessari per equilibri di bilancio; ribadiscono, inoltre, quanto già espresso nelle precedenti concertazioni, la volontà di portare le risorse complessivamente a disposizione per il Sociale all'1% del Bilancio Regionale, chiedendo, fin d'ora, che per il 2008 il Fondo Sociale Regionale abbia una dotazione almeno pari a quella della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali destinato alla Regione Abruzzo.

Dopo ampia discussione, la riunione si conclude alle ore 14.10.

TORITTO ROSA	rappresentante
ORSINI GIOVANNI	rappresentante
ZIPPILLI GIOVANNA	rappresentante
RONCA DOMENICO	rappresentante
TANCREDI ENRICO	rappresentante
per la REGIONE ABRUZZO:	
MURA BETTI	<i>Mura</i>
CARUSO GIAN LUCA	<i>Caruso</i>
ARNONI RITA	<i>Arnoni</i>
RADICCI PATRIZIA	<i>Radicci</i>
GIORDANO ANNA MARIA	<i>Giordano</i>
INTROVIGNO VALENTINA	<i>Introvigno</i>

UIL ABRUZZO	<i>UIL ABRUZZO</i>
UILP PENSIONATI ABRUZZO	<i>UILP PENSIONATI ABRUZZO</i>
CGIL SPI ABRUZZO	<i>CGIL SPI ABRUZZO</i>
CGIL ABRUZZO	<i>CGIL ABRUZZO</i>
CISL ABRUZZO	<i>CISL ABRUZZO</i>



Allegato "A"

Atto di indirizzo applicativo per l'istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori stranieri non accompagnati

Premessa

Il Piano Sociale Regionale 2007 – 2009 , prevede l' istituzione di un "Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e per i minori non accompagnati" in ciascun Ambito Territoriale Sociale della Regione Abruzzo destinato a sostenere le azioni di assistenza svolte istituzionalmente dai Comuni nei confronti dei minori per i quali si rende necessario un allontanamento dalla famiglia naturale e per i minori stranieri non accompagnati ¹ presenti nella Regione Abruzzo.

Il presente atto stabilisce le modalità per la istituzione e la gestione del Fondo da parte degli Enti di Ambito Sociale , i criteri per il riparto e l'assegnazione dei contributi regionali e le modalità per la loro rendicontazione.

1. FINALITA'

L'istituzione del Fondo è finalizzata a sostenere la spesa dei Comuni per i minori allontanati dalla famiglia con provvedimento del Tribunale e/o per i minori stranieri non accompagnati favorendo i processi di presa in carico , protezione e tutela degli stessi.

2. FINANZIAMENTO DEL FONDO

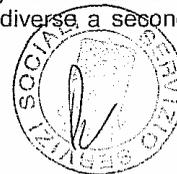
Il Fondo è finanziato annualmente:

- 1. da contributi regionali.** La Regione Abruzzo , nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Regionale destinate alle "Azioni di Piano" , provvede ad assegnare annualmente a ciascun Ente di Ambito sociale , con le modalità di seguito specificate , la quota di contributi regionali destinata ad alimentare il Fondo .
- 2. dalle risorse proprie dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Sociale.** Gli Enti di ambito sociale annualmente alimentano il Fondo con le risorse dei Comuni , o del Comune , di cui è composto l'Ambito Sociale in ragione di almeno il 20% del contributo regionale assegnato. Per quanto concerne **gli ambiti pluricomunali** , in sede di approvazione del Regolamento di gestione del Fondo possono essere definite quote di compartecipazione al Fondo diverse a seconda della grandezza demografica del Comune.
- 3. eventuali risorse aggiuntive.**

3. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL FONDO

La gestione del Fondo viene attribuita all'Ente di Ambito Sociale sulla base di un regolamento da adottare in conformità con il presente atto di indirizzo ed, in caso di ambiti pluricomunali, d'intesa con i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale,.

¹ I minori stranieri non accompagnati sono quei minori stranieri che si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano



Allegato "A"

Il Fondo viene utilizzato per far fronte alle seguenti spese sostenute dai Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale :

- le spese sostenute per l'inserimento dei minori in strutture residenziali a carattere comunitario autorizzate al funzionamento secondo la normativa vigente ² (Comunità di tipo familiare, Comunità educativa per minori ai sensi del vigente P.S.R.), alle quali i Comuni sono tenuti per disposizione dell'Autorità Giudiziaria;
- le spese sostenute dai Comuni per l'inserimento dei minori in famiglie affidatarie;
- le spese sostenute dai Comuni per assicurare al minore straniero non accompagnato una protezione giuridica e materiale (dalla tutela legale, all'accoglienza in strutture residenziali).

Gli Enti di Ambito Sociale **entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno** presentano alla Regione Abruzzo una istanza finalizzata ad ottenere l'assegnazione delle risorse regionali destinate ad alimentare annualmente il Fondo. L'istanza deve contenere l'indicazione delle somme complessivamente impegnate dall'Ente di Ambito Sociale, se ambito monocomunale, ovvero dai Comuni dell'Ambito Sociale, se ambito pluricomunale per le suddette finalità, al netto di altri contributi pubblici (nazionali, regionali, provinciali) eventualmente già destinati a tale scopo e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico dei Comuni medesimi , come da schema di domanda allegato.

Al fine di consentire all'Ente di ambito sociale di produrre l'istanza alla Regione , i Comuni **entro il 31 maggio di ciascun anno** inoltrano all'Ente di Ambito Sociale analoga istanza contenente le somme complessivamente impegnate per le suddette finalità, al netto di altri contributi pubblici (nazionali, regionali, provinciali) eventualmente già destinati a tale scopo e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico dei Comuni medesimi.

Gli Enti di Ambito Sociale provvedono a gestire direttamente il Fondo per le finalità sopra specificate ed in relazione alle richieste che provengono dai Comuni dell'Ambito.

Con il regolamento di gestione del Fondo, l'Ente di Ambito Sociale , stabilisce le modalità di utilizzo dello stesso sulla base dell'analisi dei bisogni dei minori allontanati dalla famiglia e dei minori stranieri non accompagnati presenti nell'ambito e del sistema di offerta dei servizi. Il regolamento dovrà agevolare i Comuni più piccoli e prevedere la destinazione di un quota della dotazione annuale del Fondo per coprire le spese sostenute a favore di ogni famiglia affidataria e per gli interventi di protezione ed assistenza dei minori stranieri non accompagnati .

A tal fine vengono presi in considerazione unicamente gli affidamenti familiari residenziali, diurni o a tempo parziale definiti nell'ambito dell'art. 4 della L. 184/1983, e smi e perfezionati con decreto dell'autorità giudiziaria competente.

Il limite di riferimento del contributo regionale è calcolato secondo il criterio individuato ai sensi dell'art 10 della l.r.15/1989.

Qualora nell'Ambito Territoriale Sociale non fossero in corso affidamenti familiari disposti dall'Autorità giudiziaria ovvero non fossero disposti provvedimenti di protezione in favore di minori stranieri non accompagnati, la quota del Fondo destinata per tali finalità può confluire in quella a sostegno delle spese per l'inserimento in strutture residenziali.

² Le strutture residenziali a carattere comunitario sono quelle individuate ai sensi del D.M. 21 maggio 2001, n. 308 (recepite dalla G.R. con proprio atto n. 1230 del 12.12.2001 recante "Direttive generali provvisorie in ordine al regime di autorizzazione al funzionamento").



Allegato "A"

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL FONDO

Gli Enti di Ambito sociale , entro il 30 giugno di ogni anno, sono tenuti a rendicontare i contributi regionali assegnati mediante inoltro al competente Servizio della Regione della seguente documentazione :

- provvedimento di approvazione formale del rendiconto delle spese effettivamente sostenute sugli impegni indicati nella richiesta di contributo, adottato dal Responsabile dell'Ufficio o del Servizio o, comunque, dall'Organo a ciò preposto, senza necessità di allegare gli atti giustificativi delle spese sostenute;
- prospetto riassuntivo delle spese;
- relazione sui processi di accoglienza attivati dall'ambito territoriale sociale e eventualmente sugli esiti dei processi di istituzionalizzazione o della condizione dei minori che hanno subito un allontanamento e che sono rientrati in famiglia, sulla base delle specifiche indicazioni che verranno concordate con la Regione.

Ai sensi del vigente PSR 2007/2009, "le risorse non utilizzate entro l'anno di riferimento per mancanza di situazioni verificatesi, e già preventivamente impegnate , possono essere utilizzate nel corso dell'anno successivo, previa comunicazione alla Regione in sede di rendicontazione del contributo assegnato".

5. DISPOSIZIONI PER IL PRIMO ANNO DI ATTIVAZIONE DEL FONDO

Per il primo anno di attivazione del Fondo , annualità 2007, gli Enti di Ambito Sociale producono istanza alla Regione entro e non oltre novanta giorni dalla pubblicazione sul BURA del presente atto.

L'istanza deve contenere l'indicazione delle somme complessivamente impegnate dall'Ente di Ambito Sociale, se ambito monocomunale, ovvero dai Comuni dell'Ambito Sociale, se ambito pluricomunale per le suddette finalità, al netto di altri contributi pubblici (nazionali, regionali, provinciali) eventualmente già destinati a tale scopo e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico dei Comuni medesimi.

Gli Enti di Ambito Sociale , nella gestione del Fondo relativa all'annualità 2007 , devono tenere conto del contributo già erogato dalla Regione per il medesimo anno in esecuzione della DGR la deliberazione n. 240 del 19.3.2007, pubblicata sul BURA n.22 ordinario del 18 aprile 2007.



Allegato "A"

SCHEMA DI DOMANDA

DOMANDA INOLTRATA DALL'ENTE DI AMBITO SOCIALE :

Alla Regione Abruzzo
 Servizio "Servizi Sociali"
 Via Rieti , 45
 65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di assegnazione contributo regionale relativo al Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e dei minori stranieri non accompagnati – Anno _____*

Il Sottoscritto _____ (a),

Visto : l "Atto di indirizzo per la istituzione del Fondo per i minori allontanati dalla famiglia e minori stranieri non accompagnati"

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

1. che la spesa complessiva da sostenere per l'esercizio finanziario per le finalità istitutive del Fondo e pari ad :

€ _____ , così distinta (€..... per spese di inserimento in strutture residenziali, €per sostegno famiglie affidatarie , €

per assistenza minori stranieri non accompagnati) ;

2. che l'ammontare complessivo degli ulteriori contributi pubblici (nazionali, regionali , provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale finalità comprensivi dei cofinanziamenti è :

€. _____ ;

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto dell'Ente di Ambito Sociale

_____ ,

C H I E D E

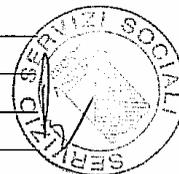
L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE PER LE FINALITA' IN OGGETTO SPECIFICATE PER N.____ MINORI OSPITATI PRESSO LA/LE STRUTTURA/E RESIDENZIALE/I DI SEGUITO SPECIFICATE/A/E:

Denominazione struttura : _____

Sede Struttura : _____

Denominazione struttura : _____

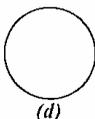
Sede Struttura : _____



Allegato "A"

E PER IL SOSTEGNO DI N. ... FAMIGLIE AFFIDATARIE.

li _____



Il (a) _____

Legenda:

- a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- b) Inserire l'informazione richiesta per ciascuno dei Comuni dell'associazione.
- c) N.B. l'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1 e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3 è uguale a quello di cui al punto 1 se non ci sono stati precedenti contributi;
- d) Timbro dell'EAS.



PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Pescara, li 7-19-2007
UFFICIO ATTUAZIONE POLITICHE IN FAVORE
DEI MINORI E DELL'AVVENZIONE DEL DISAGIO
IL RESPONSABILE
(Dott.ssa Patrizia RADICCI)

DETERMINAZIONI

Direttoriali
**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI -
ENTI LOCALI - CONTROLLI**

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DB/31:

Delibera G.R. N. 634 del 02/07/2007 avente per oggetto : "Iniziativa in attuazione dell'art.2 della L.R. 8 Novembre 2006, n. 32 recante: "Disposizioni a favore degli enti locali per promuovere lo sviluppo del sistema delle autonomie nella Regione Abruzzo": - Programma interventi anno 2007". Approvazione Bando di gara a procedura aperta per fornitura Servizio di Televideo via Web a carattere istituzionale ed in favore delle Unioni di Comuni Montani e Non Montani della Regione Abruzzo. Riavvio procedura di aggiudicazione del Bando e, contestuale, impegno della spesa.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

- 1) Di riavviare la procedura di aggiudicazione del Bando di Gara a procedura aperta per la fornitura Servizio di Televideo via Web a carattere istituzionale ed in favore delle Unioni di Comuni Montani e Non Montani della Regione Abruzzo di cui alla Determina Direttoriale DB/23 del 2/10/2007, pubblicata sul *BURA* N° 88 Speciale GARE del 24 Ottobre 2007;
- 2) Di impegnare sul Capitolo 121301 U.P.B. 14.01.002 iscritto nello stato di previsione della Spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario e che presenta l'attuale disponibilità di Euro 100.000,00, la somma di

Euro 40.000,00 (Quarantamila--) a copertura della spesa ;

- 3) Che per l'impegno ricorrono le condizioni di urgenza, indifferibilità e improcrastinabilità di cui all'art. 33 comma 8 L.R. n.3 del 25 marzo 2002,
- 4) Di rinviare la liquidazione e il pagamento della somma come sopra impegnata a successive determinazioni direttoriali;
- 5) Di dare tempestiva comunicazione del presente provvedimento al *BURA* e al Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo;
- 6) Di trasmettere la presente determinazione all'unico interessato che alla scadenza del bando (alle ore 13,00 del 15° giorno successivo a quello di pubblicazione sul *BURA* N° 88 Speciale GARE del 24 Ottobre 2007) ha fatto pervenire, nelle modalità previste, la propria offerta di partecipazione al bando di gara.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa M.A. D'Antonio

DIREZIONE SANITÀ

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DG/138:

Gruppo di monitoraggio regionale per la diagnostica di laboratorio.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

- di costituire, in ossequio a quanto previsto a pagina 13 del documento tecnico accluso in allegato alla DGR 1195/2007, un apposito **Gruppo di Monitoraggio Regionale per la diagnostica di laboratorio** che assuma il compito di promuovere la definizione pun-

tuale dell'azione progettuale relativa al Piano di riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private accreditate eroganti prestazioni specialistiche e di diagnostica di laboratorio e di collaborare, nell'ambito di progettualità mirate, alla relativa attuazione da parte delle Aziende USL della Regione Abruzzo;

- che di detto Gruppo di Monitoraggio Regionale debbano far parte i sottoelencati componenti:

Prof. Giuseppe Calabrese – ordinario di Genetica Medica dell'Univ. "G. D'Annunzio" di Chieti – AUSL di Pescara;

Dott. Pasquale Colamartino – Direttore U.O.C. di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale - AUSL di Lanciano-Vasto;

Dott. Claudio D'Amario – Direttore U.O.C. di Patologia Clinica – AUSL di Teramo;

Dott. Alessandro Di Felice – Direttore U.O.C. di Medicina Nucleare e R.M. – AUSL di Lanciano-Vasto nonché la **Dott.ssa Maria Cristina Vichi**, Consulente dell'ASRAbruzzo e il **Dott. Franco Caracciolo**, Dirigente presso la Direzione Sanità della Regione Abruzzo, ai quali vengono demandate le funzioni di coordinamento;

- di stabilire che:

le riunioni si terranno presso apposita sede di ASRAbruzzo e/o Direzione Sanità ;
per la partecipazione ciascun componente potrà percepire l'indennità di missione e relativo rimborso spese, previste dalle vigenti norme, a carico delle rispettive Aziende USL;

- di inviare copia della presente determinazione, per quanto di competenza, alle Aziende USL interessate.

IL DIRETTORE REGIONALE Dr. Giampiero Di Cesare

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DH7/1016:

L.R. n. 25/88 art. 10/2° comma - Verbale Consiglio Regionale n. 104/19 del 12/07/1994. Comune di Avezzano (AQ) - Sclassificazione terre civiche – 4° stralcio - Loc. Zone varie.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) per quanto esposto in narrativa, di sclassificare, ai sensi dell'art. 10/2° comma della L.R. n. 25/88 nonché della circolare "procedimento per la declaratoria di classificazione di terre civiche" approvata dal Consiglio Regionale con verbale n. 104/19 del 12/07/1994, le terre civiche site nel Comune di Avezzano –Loc. Zone Varie-, in catasto (vedi planimetria catastale allegata alla presente Determinazione come parte integrante e sostanziale) di natura demaniale civica (verifica demaniale redatta dal Geom. Marcello Accili). I terreni di cui sopra hanno perso irreversibilmente la conformazione e la destinazione di terreni agro-silvo pastorale in quanto risultano urbanizzati ed edificati;
- 2) di autorizzare il Comune di Avezzano a depennare dall'elenco dei suoli di natura demaniale civica le terre civiche di cui al punto n. 1 e ad iscriverli fra i propri beni pa-

trimoniali, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile;

- 3) i possessori dei lotti sopra richiamati devono provvedere ad acquistare gli stessi in quanto tra gli atti trasmessi dal Comune di Avezzano non risultano atti di vendita;
- 4) di obbligare il Comune di Avezzano, prima di procedere alle vendite o concessione delle terre che dalla presente sclassificazione ne traggono titolo e legittimazione, a provvedere a valutare l'area secondo quanto indicato dall'art. 2 della L.R. n. 68/99 testo vigente;
- 5) di obbligare il Comune di Avezzano a reinvestire le somme che introiterà per le eventuali future vendite o concessione delle terre sclassificate secondo il disposto dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;

Questo Servizio, su richiesta del Comune, può effettuare eventuali rettifiche sempre comunque restando all'interno della sclassificazione di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale citata nelle premesse;

La presente Determinazione sarà trasmessa a:

- Comune di Avezzano (AQ);
- Ufficio *B.U.R.A.* - L'Aquila;
- Commissariato Usi Civici -L'Aquila.

Il presente provvedimento è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Avezzano ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune.

Formano parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) rapporto informativo formato da n. 3 facciate di questo Servizio Foreste, Demanio Civico ed Armentizio datato 10/12/2007;
- 2) planimetria catastale dei suoli da sclassificare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott.ssa Marzia Di Marzio

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DH1/57:
Ditta Di Pasquale Tullio di LUCO DEI MARSÌ (AQ) - Recupero somme. Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. e PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- condividere quanto addotto dall'Ufficio Regionale Agricolo di L'Aquila con la suddetta nota n.493 del 29.10.2007 di cui all'**Allegato 1**;
- procedere al recupero dell'aiuto concesso alla ditta DI PASQUALE Tullio, nato a Avezzano (AQ) il 10.11.1963, e residente a Luco dei Marsi (AQ) in Via Salvo D'Acquisto,2 per l'importo di €25.000,00, maggiorato degli interessi decorrenti dal 29.10.2007;
- considerare il responsabile dell'U.R.A. di L'Aquila quale responsabile del procedimento oggetto del presente atto;
- demandare all'U.R.A. di L'Aquila la notifica del presente atto all'interessato per il recupero dell'aiuto corrisposto, secondo le indicazioni di cui all'**Allegato 2**;
- pubblicare il presente atto sul *B.U.R.A.*;

- considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la seguente documentazione. allegato 1 composto da n.1 facciata e allegato 2 composto da n.5 facciate.

Avverso questo provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica, o al Capo dello Stato entro 120 giorni a decorrere dalla stessa data.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Francesco Bozzelli

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
*SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DI3/96:

Deposito di oli minerali sito nel Comune dell'Aquila – Nucleo Industriale di Bazzano. Ditta: ALA S.p.A. – L'Aquila. Proroga esercizio provvisorio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate;

1)

La ditta ALA S.p.A., con sede in L'Aquila – Nucleo Industriale di Bazzano, è autorizzata alla proroga dell'esercizio provvisorio in attesa del collaudo, del proprio deposito di oli minerali ad uso industriale, sito nel territorio del Comune dell'Aquila – Nucleo Industriale di Bazzano.

2)

La presente autorizzazione è valida 180 (centootanta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

3)

Alla ditta è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali nonché le disposizioni in materia di prevenzione incendi e di tutte le leggi e regolamenti in materia di oli minerali.

4)

Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti relativi al deposito di cui trattasi.

5)

Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Avezzano e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di L'Aquila per gli adempimenti di competenza.

6)

Di pubblicare la presente Determinazione, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DC7/389:

Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle Ater con contributi regionali – Deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 28 marzo 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 296 del 28 marzo 2007 con la quale è stato approvato il “ Programma per la costruzione di alloggi a canone concordato da parte delle Ater

con contributi regionali”;

Dato Atto che:

- Con detto provvedimento , è stato approvato un programma per la realizzazione di n.200 alloggi cofinanziati attraverso l’assunzione di mutui da parte degli Enti attuatori e la rimanente quota a carico Regionale per un totale di € 8.461.150,00 (6.301.150,00 + 2.160.000,00) e € 9.200.000,00 a carico Ater, secondo l’allegato prospetto:

PROVINCIA/ ATER	% RIPA RTIZIONE	ALLOG. DA COSTRU IRE	COSTO CARICO SOGGETTI ATTUATORI	C/CAPITALE A CARICO REGIONE	RATE AMMORTAMENTO A CARICO REGIONE
L’AQUILA	27,50 %	55	2.530.000,00	1.732.816,25	594.000,00
TERAMO	22,50 %	45	2.070.000,00	1.417.758,75	486.000,00
PESCARA	22,50 %	45	2.070.000,00	1.417.758,75	486.000,00
CHIETI	27,50 %	25	1.150.000,00	787.643,75	270.000,00
LANCIANO		30	1.380.000,00	945.172,50	324.000,00
TOTALE	100 %	200	9.200.000,00	6.301.150,00	2.160.000,00
Di cui a carico Regione				8.461.150,00	

Dato Atto che i soggetti attuatori stanno producendo la documentazione consistente in:

- proprietà dell’area,
- delibera comunale di assegnazione dell’area (solo per le aree in cui è premessa la procedura di occupazione d’urgenza),
- sintetica relazione contenente: fattibilità intervento, pezzatura degli alloggi, servizi pubblici presenti nell’area,
- localizzazione dell’intervento,
- cronoprogramma di progetto,

- piano finanziario,
- progetto gestionale,
- eventuale attestazione sulla disponibilità dell’area,
- conformità dell’intervento agli strumenti urbanistici,
- delibera dell’Azienda per la concessione del mutuo,

Ritenuto:

- di dover impegnare i fondi a carico della Regione sul Cap. 262401,UPB 03.02.004,

SIOPE 2333 del corrente esercizio finanziario la cui disponibilità è di €8.442.441,13, rinviando al prossimo anno l'impegno della restante somma di €18.708,87;

- che ai sensi dell'art. 33 punto 8 della Legge Regionale 25.03.2002, n. 3 l'impegno disposto con la presente determinazione è urgente e indifferibile;

Visto l'art. 15 comma 1, della legge regionale 29.12.1977 n.81 in materia di contabilità regionale e la Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2002;

Vista la L.R. n° 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art. 5, punto i -;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" - art.4 -;

DETERMINA

- 1) di impegnare la somma di € 8.461.150,00 disponibili sul Cap. 262401,UPB 03.02.004, SIOPE 2333 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 12.12.2007, n. DN3/182:

Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto – km 14,050 – 64010 ANCARANO (TE). Autorizzazione in via definitiva, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 208, comma 15, all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, avente i seguenti identificativi: Trituratore Hammel mod. VB 750 D. Vaglio Doppstadt SM 518 Profi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

- 1) di Autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 83/2000 e s.m.i., la Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto, km 14,050 - 64010 Ancarano (TE), all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, denominato Trituratore Hammel mod. VB 750 D. Vaglio Doppstadt SM 518 Profi, per le operazioni classificabili **R 4** e **R 5** e smaltimento **D 9**, pari ad **una potenzialità massima di 80/t ora e un quantitativo totale pari a circa 30.000 t/anno.**

I codici CER, la descrizione e le quantità dei rifiuti, le operazioni autorizzate sono individuate nella tabella che segue:

CER Decisione 2000/532/CEE e s.m.i.	Descrizione rifiuto	Operazioni All. B e C – Parte IV del D.Lgs.152/06 e s.m.i.	Quantità Max - t/a
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati		
17 01 01	Cemento		
17 01 02	Mattoni		

17 01 03	Mattonelle e ceramiche		
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
17 05 04	Terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03		
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01		
03 03 01	Scarti di corteccia e sughero*		
03 01 05	Segatura trucioli, residui di taglio, legno pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
15 01 03	Imballaggi in legno		
17 02 01	Legno		
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R4 – R5 – D9	
20 02 01	Rifiuti biodegradabili		30.000
20 03 07	Rifiuti ingombranti		

Nota: Prescrizione ARTA – Dipartimento Provinciale di Teramo.

- 2) di Stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;
- 3) di Stabilire che dovranno essere rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni per la gestione dell'impianto, dettate dall'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, con

parere tecnico di cui alla nota prot. n. 10945/BT/GR del 27/11/07:

“omissis

- Ogni sito in cui sarà allocato l'impianto dovrà possedere una adeguata superficie impermeabilizzata e un sistema di raccolta delle eventuali acque di processo che si possono generare qualora siano trattati rifiuti con una percentuale significativa di umidità. Tali acque dovranno essere conferite ad un impianto di trattamento autorizzato o trattate in sito con un impianto idoneo.
- L'impianto di nebulizzazione dell'acqua dovrà essere azionato ogni qualvolta le caratteristiche dei rifiuti trattati ne richiedono l'utilizzo.

- La parte del sito dove sarà utilizzato l'impianto mobile di trattamento, dovrà possedere idonee barriere di protezione dagli agenti atmosferici.

I rifiuti inoltre, ai sensi del comma 2, art. 178 del D.Lgs 152/06, devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

1. senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 2. senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 3. senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse.”;
- 4) di Stabilire che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R4 e R5 di cui all'Allegato C del D.Lgs 152/06 e s.m.i., per il successivo trattamento dei rifiuti interessati in impianto di recupero autorizzato; con riferimento al test di cessione, si ricorda che il recupero dei rifiuti deve essere effettuato nel rispetto di quanto stabilito da D.M. 5/04/2006, n. 186; e le operazioni di smaltimento D9 di cui all'Allegato B del D.Lgs 152/06 e s.m.i., al fine di conferire i rifiuti trattati ad un impianto di smaltimento autorizzato;
- 5) di Stabilire in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, che:
- a) devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b) almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fi-

ni delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;

- c) sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d) l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;
- 6) di Stabilire inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
- a) il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, se-

- condo quanto previsto dal D.Lgs. 626/94 e s.m.i.;
- b) l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c) per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "*Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto*";
- d) le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e) deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f) nel caso sia espressamente previsto dalle normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g) per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h) il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i) in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
- j) tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k) durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;
- 7) di Stabilire altresì, che:
- a) la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) è fatto salvo l'obbligo di ottemperare all'onere inerente l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in conformità a quanto stabilito dalla Deliberazione del Comitato Nazionale dell'Albo 1° febbraio 2000;
- c) la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola cam-

- pagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 790/07, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- d) si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con **cadenza semestrale**, al Servizio Ambiente della Provincia di Teramo ed all'ARTA – Dipartimento Provinciale di Teramo, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla **DGR n. 1399 del 29.11.2006**; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- e) è fatto obbligo di rispettare le disposizioni di cui agli articoli 28 e 29 della L.R.83/00 e s.m.i.;
- f) è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- g) in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni
- inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- h) la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
- 8) di Prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 9) di Prescrivere che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento;
- 10) di Obbligare la Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. – Strada Provinciale Bonifica del Tronto, km 14,050 – 64010 Ancarano (TE), ai sensi delle DGR n. 1198/03 e n. 790/07, alla trasmissione, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, di apposita garanzia finanziaria in duplice copia, conforme all'originale, a favore del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, a copertura di eventuali danni ambientali; detta garanzia finanziaria sarà controfirmata e restituita alla ditta, previa verifica da parte del Servizio Gestione Rifiuti;
- 11) di Obbligare, altresì, la Ditta ECOCONSUL S.U.r.l. all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. g) del D.M. n 406/98, all'atto del previsto obbligo;
- 12) di Stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento

comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e sm.i., nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

- 13) di Fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 14) di Dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
- 15) di Dare atto che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico regionale;
- 16) di Disporre l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'Azienda USL di Teramo, al Comune di Ancarano (TE), all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 17) di Redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui uno viene notificato ai sensi di legge alla Ditta ECOCONSUL S.U.r.l., con sede in Strada Provinciale Bonifica del Tronto - km 14,050 Ancarano (TE);
- 18) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.12.2007, n. DN3/184:

Decreto Legislativo n. 152/2006 art. 208 comma 13 - Ditta BIOFERT S.r.l. con sede in San Giovanni Teatino (CH) Via Aterno n. 108 - Impianto sito in Navelli (CH) località Valle Corina Piedisanti

SOSPENSIONE DELLA VALIDITA' DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI

a) Determinazione N. DF3/86/04 del 10 settembre 2004 avente ad oggetto: " D.lgs 05.02.1997 n. 22 art. 28 - L.R. 28.04.2000 n. 83 - Ditta AGROTTER s.r.l. - Sede legale Via Serre, 5 61040 Mondavio (PS) Sede Operativa Loc. V.Calle Corina Piedisanti - 67020 Navelli (AQ). Autorizzazione re.le per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di lombricompostaggio ubicato nel Comune di Navelli (AQ). Aut.ne reg.le concessa con D.G.R. n. 1841 del 13.08.1999, rinnovata con D.G.R. n. 98 del 21.02.2001, volturata con provvedimento n. DF3/35/02 e modificata ed integrata con provvedimenti nn. DF3/94 del 23.12.02 e DF3/84 del 01.10.03. Rinnovo e volturazione";

b) Determinazione n° DF3/75 dell'11 luglio 2005 avente ad oggetto: "Volturazione delle titolarità dell'autorizzazioni regionali: Ordinanza n. DF3/35 del 07.05.2002 - Ordinanza n. DF3/84 dell'1.10.03 - Determinazione n. DF3/86 del 10.09.2004 - Determinazione n. DF3/4 del 17.01.2005 da Ditta Agro-

ter S.p.a. a Società Biofert s.r.l.”. e successivi provvedimenti autorizzativi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono riportate:

- 1) di sospendere per un periodo di MESI SEI, dalla data di notifica del presente provvedimento, l'efficacia della Determinazione N. DF3/86/04 del 10 settembre 2004, della Determinazione n° DF3/75 dell'11 luglio 2005 e di tutti i successivi provvedimenti adottati, già intestati a favore della ditta Biofert S.r.l., concernenti l'impianto di lombricompostaggio sito nel Comune di Navelli, località Valle Corina di Piedisanti (AQ);
- 2) di riservarsi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché delle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo di cui alla L. n. 241/1990 s.m.i., di definire il procedimento di cui alla Conferenza di Servizi del 24 ottobre 2007 al fine di rivedere l'intera problematica di cui sopra ed esaminare la documentazione prodotta dalla ditta Biofert S.r.l. anche con l'audizione degli organi di controllo (Arta e Provincia dell'Aquila);
- 3) di provvedere al termine dell'iter procedimentale di cui al precedente punto 2), all'adozione del provvedimento definitivo, conformemente alle disposizioni di legge;
- 4) di stabilire che la presente sospensione decorre dalla data del presente provvedimento;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Navelli (AQ), all'Amministrazione Provinciale di

L'Aquila, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;

- 6) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge alla Ditta Biofert S.r.l. - Via Aterno, 108 - 66020, S. Giovanni Teatino (CH);
- 7) di riservarsi di adottare ulteriori provvedimenti sulla base di successivi accertamenti tecnico-amministrativi, conformemente alle disposizioni di legge;
- 8) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.12.2007, n. DN3/185:
Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59. L.R. 28.04.2000, n.83, -CIRSU S.p.a. - Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani -Via F. Turati n. 83 - 64022 GIULIANOVA (TE). Variante non sostanziale ai sensi dell'art. 21 co. 14 della L.R. 83/00 inerente raffronto tra il progetto definitivo autorizzato con AIA n. 23 del 27/12/06 e il progetto esecutivo relativo al primo lotto funzionale denominato "Riorganizzazione del polo tecnologico - adeguamento alla

D.G.R. 1244 del 25.11.2005, P.P.R.G. Provincia di Teramo (Interventi D-E-G-H-I).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di stabilire che, per le motivazioni indicate in premessa, l'attuale consistenza impiantistica del polo tecnologico del CIRSU S.p.a., già autorizzato con A.I.A. n. 23 del 27/12/06, venga modificata in modo non sostanziale dalle variazioni apportate tra il progetto definitivo autorizzato con A.I.A. n. 23 del 27/12/06 e il progetto esecutivo relativo al primo lotto funzionale denominato "Riorganizzazione del polo tecnologico – adeguamento alla D.G.R. 1244 del 25.11.2005, P.P.R.G. Provincia di Teramo (interventi D-E-G-H-I), relative alla riduzione della copertura da 6500 mq a 5000 mq della zona di deposito, transito e manovra a seguito delle prescrizioni formulate dal Comune di Notaresco con Atto Unico n. 21/2006 del 13/11/06, e nel rispetto della prescrizione indicata dall'ARTA, Dipartimento Provinciale di Teramo, nel parere espresso con nota prot. n. 10085/BT/GR del 29/10/07, qui di seguito riportata:
 - Si prescrive tuttavia di non utilizzare la suddetta zona scoperta per operazioni di stoccaggio o di movimentazione dei rifiuti ma esclusivamente come zona di transito;
- 2) di stabilire che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della A.I.A. n. 23 del 27/12/06 di cui si richiamano, nel presente provvedimento, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;
- 3) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 4) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 5) di richiamare il Consorzio autorizzato:
 - agli obblighi previsti dall'art.189 (Catasto dei rifiuti), art.190 (Registri di carico e scarico)_del DLgs.152/06; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al trasporto dei rifiuti ed al loro deposito temporaneo;
 - agli obblighi fissati agli articoli 28 e 29 della L.R. n.83/00 e s.m.i.;
 - al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti, per quanto applicabili e che si intendono come prescritte dalla presente autorizzazione;
- 6) di stabilire che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art.208, comma 13 del DLgs.152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Comunale di Notaresco, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo – Ufficio Attività Tecnico-geologiche – via Passolanciano n. 75 - Pescara;

- 8) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art.208, comma 18 del DLgs.152/06, copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione regionale c/o la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
- 9) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, al CIRSU S.p.a. – Consorzio Intercomunale Rifiuti Solidi Urbani – via F. Turati n. 83 – 64022 GIULIANOVA (TE);
- 10) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.12.2007, n. DN3/188:

Modifica incarico di consulenza tecnico-scientifica all'ARTA, già affidato all'Agenzia con Determinazione Dirigenziale n. DN3/1015 del 7.07.2006 – Approvazione nuova offerta tecnico-economica e nuovo schema di convenzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di aggiornare la convenzione a suo tempo approvata con determinazione n. DN3/1015 del 07.07.2006, limitandone l'efficacia alla sola parte afferente la c.d. "Linea Progettuale 4" – **LP4** – aggiornandone i contenuti mediante le opportune/necessarie modifiche che tengano conto, però, che l'Agenzia, senza soluzione di continuità, ha collaborato e sta collaborando alle attività dell'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 372/1999 e D. Lgs. 59/2005)
2. di affidare, pertanto, all'ARTA – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – l'incarico finalizzato alla consulenza tecnico-scientifica relativa all'esecuzione di attività in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) secondo quanto proposto dall'ARTA nell'offerta di cui al successivo punto 4 ed a quanto stabilito nello schema di convenzione di cui al successivo punto 5, ovvero fino a giugno 2008;
3. di ratificare l'attività svolta da gennaio 2007 alla data di adozione del presente atto;
4. di approvare l'allegata "Offerta tecnico-economica alla Regione Abruzzo per l'effettuazione di attività istruttoria AIA/IPPC periodo Novembre2007-Giugno2008" predisposta dall'ARTA su richiesta del sottoscritto Dirigente (All. n. 1);
5. di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti Regione Abruzzo/ARTA redatto dall'Ufficio Attività Tecniche di Ingegneria del Servizio Gestione Rifiuti che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. n. 2), regolante i rapporti tra Regione e ARTA in merito all'incarico di consulenza tecnico-scientifica affidata a quest'ultima dalla Regione finalizzata all'esecuzione di attività in materia di IPPC ed Autorizzazione Integrata Ambientale contenute, tra l'altro, la ratifica

delle attività già svolte dall'Agenzia a partire da gennaio 2007;

6. di rinviare a successivo atto, nel rispetto di quanto stabilito con la convenzione approvata col presente atto, la liquidazione e l'erogazione del contributo straordinario concesso col presente atto pari a €200.000 a presentazione di fattura di pari importo;
7. di notificare il presente atto (in duplice copia) all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – A.R.T.A. – con sede in via G. Marconi, 178, Pescara perché ne restituisca una copia firmata dal legale rappresentante per presa visione ed accettazione di tutto quanto in esso contenuto;
8. di notificare il presente atto, comprensivo degli allegati, al competente Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, sia per opportuna conoscenza sia al fine di agevolare l'eventuale assunzione di proprie determinazioni in ordine a quanto dovrà porre in essere l'ARTA relativamente ai contenuti dello stesso.
9. la pubblicazione, per estratto, sul *B.U.R.A.* del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALL. 1



DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ENERGIA
 VISTO ARRIVARE
 29 NOV. 2007
 SERVIZIO *DU3*
 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (C)

AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
 SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

AREA INNOVAZIONE, SVILUPPO, RICERCA E STUDI AMBIENTALI

Prot. N° *25120* del **29 NOV. 2007**
 Rif. Vs. N° *741* del *29/11/07*
 (Prot. prec. N° *25120*)

Spett.le DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ENERGIA
 REGIONE ABRUZZO

c.a. Arch. Antonio Sorgi
 Dott.ssa Iris Flacco
 Dott. Franco Gerardini

Via Passo Lanciano 75
 Pescara

e p.c. DIRETTORE GENERALE
 Dott. Gaetano Basti
 DIRETTORE AMMINISTRATIVO
 Dott.ssa Maria Rita Febbo
 SEDE

REGIONE ABRUZZO
 DIREZIONE PARCHI TERRITORIO
 AMBIENTE ENERGIA
 29 NOV. 2007
 Prot. N. *91943/503*

**OGGETTO: INVIO OFFERTA TECNICO-ECONOMICA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA
 AIA/IPPC - PERIODO NOVEMBRE 2007 - GIUGNO 2008**

A sostituzione dell'offerta tecnico-economica inviata con nota prot. 24376 del 14/11/07, si invia offerta aggiornata per il proseguimento dell'attività istruttorio, periodo novembre 2007 - giugno 2008, inerente le aziende che hanno presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 59/05.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE
 DOTT.SSA GIOVANNA MANCINELLI

IL DIRETTORE TECNICO
 DOTT. MARIO FRATTARELLI



Certificato N° 205977
 Progettazione e attività di
 determinazioni analitiche e servizi
 degli alimenti della tutela del
 territorio e della salute pubblica
 *Sede non certificata: S.I.R.A.

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 S.I.R.A. - Cda S. Martino - 64032 Atri (TE) Tel.: 085/8798891 Fax: 085/8798886 E-mail: sir@artaabruzzo.it
 Dip. Prov.le di L'Aquila - Località S. Maria di Collemaggio - 67100 L'Aquila Tel.: 0862/368896 Fax: 0862/659006 E-mail: dip.laquila@artaabruzzo.it
 Dip. Prov.le di Chieti - Via Spezioli, 52 - 66100 Chieti Tel.: 0971/42321 Fax: 0971/405267 E-mail: dip.chieti@artaabruzzo.it
 Dip. Prov.le di Pescara - Viale G. Marconi, 61 - 66136 Pescara Tel. 085/4764572 Fax: 085/4764570 E-mail: dip.pescara@artaabruzzo.it
 Dip. Prov.le di Teramo - P.zza Martiri Fieschi, 29 - 64100 Teramo Tel. 0861/2565500 Fax: 0861/2565520 E-mail: dip.teramo@artaabruzzo.it
 Dip. Sub-Prop.le di S. Salvo-Vasto - Via Monte Grappa, 1 - 66050 S.Salvo (CH) - Tel. 0873/549367 Fax: 0873/545211 E-mail: dip.sosalvo@artaabruzzo.it





ARTA
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

OFFERTA TECNICO-ECONOMICA ALLA REGIONE ABRUZZO PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIA
DA SVOLGERE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PERIODO NOVEMBRE 2007 - GIUGNO 2008

Pescara, Novembre 2007

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di
autorizzazione integrata ambientale

PAG. 1 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P.I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

INDICE

1. Introduzione
2. Attività di supporto all'Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 372/99, D.Lgs. 59/2005 e DGR 461/06)
3. Stima dei costi: Quadro economico
4. Risorse economiche necessarie
5. Durata del progetto

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 2 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

I. Introduzione

Nei paragrafi successivi vengono illustrate le attività che l'ARTA propone di eseguire, di concerto con la Regione Abruzzo, a supporto delle attività che la Regione stessa è chiamata a svolgere in virtù della vigente normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Tali attività, peraltro, si pongono quale integrazione e naturale prosecuzione di quelle avviate ed eseguite dal 1° agosto 2004 ad Ottobre 2007.

Le citate attività stanno consentendo alla Regione Abruzzo di dare adempimento a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di IPPC/AIA (D.Lgs. 372/1999, D.Lgs. 59/2005, DGR 461/06); all'Autorità Competente (la Regione, appunto) è fatto obbligo, ove ne ricorrano le condizioni, di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ovviamente, deve essere preceduta dal complesso delle attività istruttorie di carattere tecnico-amministrativo.

In attesa che l'ARTA si strutturi con dotazione organica per fronteggiare gli impegni istruttori per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, si presenta la necessità di un finanziamento straordinario, finalizzato ad ottemperare agli adempimenti di cui all'allegato B della DGR 461/06.

L'art. 6 della DGR 461/06 prevede, infatti, che il Comitato di Coordinamento individui un Gruppo Tecnico Operativo, costituito anche da tecnici dell'ARTA, con le funzioni di seguito descritte.

"Per ciascuna richiesta di autorizzazione integrata ambientale, il Gruppo Istruttore individuato dal Comitato di Coordinamento:

- *Attiva l'istruttoria tecnica, verificando la completezza delle informazioni fornite dal richiedente.*
- *Formula una relazione istruttoria preliminare, evidenziando eventuali carenze o incoerenze nei contenuti della documentazione presentata.*
- *Propone al Responsabile del Procedimento ed al Consulente la relazione preliminare da sottoporre agli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi ed ai Dipartimenti ARTA competenti per territorio, richiedendo pareri, osservazioni ed eventuali esigenze di ulteriori integrazioni o chiarimenti.*
- *Predisporre la richiesta complessiva di integrazioni e chiarimenti da trasmettere ai richiedenti l'autorizzazione integrata ambientale.*
- *Esamina le integrazioni fornite e predisporre la relazione istruttoria conclusiva da sottoporre alla Conferenza dei Servizi, contenente i quadri emissivi da autorizzare, eventuali proposte di prescrizioni in merito alle BAT da adottare ed ai relativi tempi di adeguamento, indicazioni, modalità e tempistica dei monitoraggi, quant'altro indicato all'art. 7 del D.L.vo 59/05.*
- *Redige lo schema di autorizzazione da sottoporre alla verifica ed approvazione del Comitato di Coordinamento.*
- *Svolge attività di supporto amministrativo al Responsabile del Procedimento."*

Di seguito vengono descritte, in maggiore dettaglio, le attività previste ritenute necessarie al fine del conseguimento di ulteriori significativi obiettivi.

La presente proposta fa riferimento alla prosecuzione, nei modi e nei termini avanti specificati, della ex Linea progettuale LP.4 in materia di IPPC/AIA.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale





ARTA
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

2. Attività di supporto all'Autorità Competente in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 372/99, D.Lgs. 59/2005, DGR 461/06)

Come noto, alla data di scadenza della Linea Progettuale LP.4 del Progetto Siti Inquinati II annualità (luglio 2005), l'ARTA aveva effettuato l'istruttoria preliminare e la prima Conferenza dei Servizi per tutte le aziende del cosiddetto I gruppo. Aveva inoltre inviato le relazioni istruttorie preliminari per tutte le aziende del cosiddetto II gruppo, come risulta dal progetto presentato alla Regione Abruzzo in data 7/2/06.

Il personale di seguito specificato ha proseguito comunque le attività da Agosto 2005.

Si segnala che una parte delle attività AIA sono già state oggetto di un contributo straordinario della Regione Abruzzo, a valere sulle economie di gestione realizzate dall'ARTA sui due Progetti "Siti Inquinati" annualità 2003/04 e 2004/05.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 4 SU 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali



	Ottobre 2005	Novembre 2005	Dicembre 2005	Gennaio 2006	Febbraio 2006	Marzo 2006	Aprile 2006	Maggio 2006	Giugno 2006	Luglio 2006	Agosto 2006	Settembre 2006	Ottobre 2006	Novembre 2006	Dicembre 2006	Gennaio 2007	Febbraio 2007	Marzo 2007	Aprile 2007	Maggio 2007	Giugno 2007	Luglio 2007	Agosto 2007	Settembre 2007	Ottobre 2007
A. Miccoli	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X															X
L. Persichitti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
G. Parlati	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
B. Zaccagnini	X	X	X	X	X	X																			
S. Sau	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X															
F.P. Russo																									

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 5 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

Il predetto personale, come risulta in dettaglio dai prospetti (Allegato A, B, C, D), con il coordinamento e l'attiva collaborazione dell'ing. Campana e della dott.ssa Mancinelli, si è occupato delle attività istruttorie di seguito specificate.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttorie da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 6 di 16





ARTA
AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

Attività istruttoria dei tecnici dell'ARTA nell'ambito dei Gruppi Tecnici Operativi di cui alla DGR 461/06

2.1. Autorizzazioni Integrate Ambientali Rilasciate

Il gruppo IPPC ha portato a conclusione le istruttorie per le 24 aziende che sono state autorizzate e per le due che sono in via di autorizzazione (vedi tab. A).

In particolare, ha redatto le relazioni istruttorie conclusive, ha partecipato alle Conferenze dei Servizi ed ha redatto l'allegato D alle autorizzazioni.

2.1.1. Istruttorie Concluse

Il gruppo IPPC ha effettuato l'istruttoria preliminare e conclusiva per 15 aziende, come da prospetti B, C, D, redigendo il parere istruttorio conclusivo e partecipando alle Conferenze dei Servizi.

2.1.2. Istruttorie Preliminari

L'ARTA ha effettuato le istruttorie preliminari, con stesura relazione istruttoria preliminare, per 23 aziende e 30 allevamenti. Ha inoltre partecipato alle Conferenze dei Servizi per le 23 aziende.

2.1.3. Pareri Su Modifiche

L'ARTA ha inviato n. 4 pareri su altrettante richieste di modifica alle AIA da parte delle aziende autorizzate.

2.1.4. Redazione Nuova Modulistica per Presentazione Domande di Autorizzazione Integrita Ambientale

L'ARTA si è occupata di predisporre la nuova modulistica, completa di manuale, per la presentazione delle domande di AIA, adottata dalla Regione con DGR n. 461 del 03 maggio 2006.

2.1.5. Consulenza Alle Aziende

Il gruppo IPPC si è occupato di fornire il necessario supporto tecnico alle aziende per la stesura delle domande, per la predisposizione ovvero l'aggiornamento della documentazione necessaria per il rilascio dell'AIA.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 7 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

2.1.6. Sopralluoghi Presso Le Aziende

In alcuni casi, sono stati necessari sopralluoghi conoscitivi presso le aziende, finalizzati a chiarire alcune specifiche problematiche.

2.1.7. Redazione e aggiornamento di database in excel

L'ARTA ha predisposto ed aggiorna un proprio archivio cartaceo ed informatico, contenente la situazione di ciascuna pratica IPPC.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 8 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: - 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

2.2. Attività istruttoria per l'applicazione del D. Lgs. 59/05 e della DGR 461/06 in corso al 31 ottobre 2007. Proposta di collaborazione tecnica straordinaria nel periodo novembre 2007 giugno 2008

In allegato si riportano le tabelle A, B1/2, C1/2, D1/2, riepilogative, per ciascuna azienda che ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale.

Nel seguito viene descritto brevemente l'impegno che, sulla base dell'esperienza ad oggi maturata, si reputa necessario per l'istruttoria di ciascuna pratica.

Si riporta infine la proposta di attività tecnica straordinaria da espletarsi fino al 30 Giugno 2008.

La stima si basa sull'impiego di personale già formato nell'attività istruttoria IPPC.

Aziende già autorizzate (tab. A). Ad oggi: 24.

Per le aziende già autorizzate, l'Autorità Competente chiede all'ARTA pareri sulle richieste di modifica all'autorizzazione da parte delle aziende.

In caso di modifiche sostanziali, occorre effettuare nuovamente l'istruttoria (questo carico aggiuntivo di lavoro non è preso in considerazione nel prospetto seguente).

Ad oggi, hanno presentato richiesta di modifica 11 aziende su 24 autorizzate. Il gruppo IPPC ha inviato il parere per 4 aziende. Per le restanti 7 occorre ancora inviare il parere. Per esprimere un parere, si può stimare che siano necessari 3 gg lavorativi.

Aziende esistenti "vecchie" da autorizzare entro marzo 2008 (tabelle B1 e B2). Totale aziende 32 + 30 allevamenti.

Come si evince dalle tabelle B1 e B2, il n. di aziende da autorizzare entro marzo 2008 è pari a 32 + 30 allevamenti.

Per 11 di queste è stata effettuata la Conferenza dei Servizi conclusiva, con esito positivo, ma in tutti i casi sono state richieste ulteriori integrazioni. Le aziende hanno inviato le integrazioni richieste, ma è necessario verificare che esse rispondano a tutte le richieste effettuate.

Si stimano necessari all'ARTA almeno 5 gg lavorativi, in collaborazione con l'Autorità competente, per effettuare la suddetta verifica e, se necessario, aggiornare i quadri riassuntivi da allegare all'autorizzazione.

Per le restanti aziende, si può ipotizzare che sarà necessaria una Conferenza dei Servizi. Per preparare una Conferenza dei Servizi sono necessari 10 gg lavorativi.

Aziende esistenti "nuove", cioè non rientranti nella definizione di "impianto esistente" ai sensi del D. Lgs. 59/05 (tabelle C1 e C2), e impianti ancora da realizzarsi (tabelle D1 e D2). Totale aziende: 19.

Come si evince dalle tabelle C1 e C2, le aziende esistenti "nuove", che hanno presentato richiesta di AIA, sono 19. Di queste, è stata effettuata l'istruttoria preliminare per 8 aziende. Si stima necessaria una

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 9 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

Conferenza dei Servizi per completare l'istruttoria, ovvero 2 Conferenze dei Servizi per le istruttorie da avviare. Come già detto, si reputano necessari 10 giorni lavorativi per preparare una conferenza dei servizi.

Le aziende non esistenti, che hanno presentato richiesta di AIA e che devono essere ancora realizzate, sono 9. Per 2 di queste è stata effettuata l'istruttoria preliminare, per una l'istruttoria è conclusa. Si stima necessaria una Conferenza dei Servizi le istruttorie da completare, e 2 Conferenze dei Servizi per le istruttorie da avviare.

Attività di consulenza alle aziende. L'attività in oggetto risulta di difficile quantificazione. In prima approssimazione, sulla base dell'esperienza maturata, circa il 30% delle aziende per le quali ha inizio un'istruttoria richiede un incontro di approfondimento/chiarificazione. Considerando che vi sono 76 aziende in fase di prima istruttoria, si può stimare che circa 24 aziende chiederanno almeno un incontro con l'ARTA.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 10 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

PROSPETTO RIASSUNTIVO GENERALE - ATTIVITÀ ISTRUTTORIA IPPC CHE, AL 31 OTTOBRE 2007, RISULTA IN CORSO

Tipologia	N°	Impegno istruttorio previsto per ciascuna azienda
Aziende autorizzate che hanno richiesto modifiche	7 (4 pareri già rilasciati)	Parere su richieste di modifica
Aziende esistenti "vecchie" da completare	49	Istruttoria e relazione per 1 Conferenza dei Servizi
Aziende esistenti "vecchie" istruttoria conclusa con ulteriori integrazioni	13	Invio parere istruttorio conclusivo
Aziende esistenti "nuove" per le quali è stata effettuata prima Conferenza dei Servizi	8	Istruttoria e relazione per 1 Conferenza dei servizi
Aziende esistenti "nuove" con istruttoria da iniziare	11	Istruttoria e relazione per 2 Conferenze dei servizi
Aziende non esistenti per le quali è stata effettuata prima Conferenza dei Servizi	2	Istruttoria e relazione per 1 Conferenza dei servizi
Aziende non esistenti con istruttoria da iniziare	6	Istruttoria e relazione per 2 Conferenze dei Servizi

Nel prospetto seguente, estratto dal prospetto generale, è contenuta la proposta dell'ARTA inerente l'attività straordinaria da effettuarsi entro il 30 giugno 2007, comprendente prioritariamente le aziende "esistenti" e, quindi, le aziende "nuove" ovvero quelle ancora "da realizzarsi".

Resta inteso che, fermo restando l'impegno istruttorio totale, la Regione stabilirà le priorità in merito all'attività da svolgere.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 11 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

PROPOSTA TECNICA - SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DA PARTE DEI TECNICI DELL'ARTA NELL'AMBITO DEI GRUPPI ISTRUTTORI DI CUI ALLA DGR 461/06

Tipologia	N. aziende per le quali si ritiene di poter concludere l'istruttoria (*) (su totale di cui al prospetto precedente)	Impegno istruttorio previsto per ciascuna azienda	Giorni/uomo previsti per assolvere all'impegno istruttorio per ciascuna azienda	Totale previsto (N. x giorni/uomo)
Aziende autorizzate che hanno richiesto modifiche	7 (su 7)	Parere su richieste di modifica	3	21
Aziende esistenti "vecchie" da completare	49 (su 49)	Istruttoria e relazione per 1 Conferenza dei servizi	10	490
Aziende esistenti "vecchie" istruttoria conclusa con ulteriori integrazioni	13 (su 13)	Invio parere istruttorio conclusivo	5	65
Aziende esistenti "nuove" ovvero non esistenti per le quali è stata effettuata prima Conferenza dei Servizi	10 (su 10)	Istruttoria e relazione per 1 Conferenza dei servizi	10	100
Aziende esistenti "nuove" ovvero non esistenti con istruttoria da iniziare	0 (su 17)	Istruttoria e relazione per 2 Conferenze dei servizi	20	0
Attività di consulenza alle aziende	24		1	24
Totale				700

(*) Salvo eventuali inadempienze e ritardi non imputabili all'ARTA (p.e. sospensione dei termini per completamento di procedura di VIA, ritardi nella consegna delle integrazioni, incompletezza della documentazione inviata, ecc.)

L'impegno istruttorio previsto presuppone l'impegno per otto mesi di sei unità lavorative esperte, di cui quattro a tempo pieno.

Si è privilegiato, nella presente proposta tecnico-economica, il completamento delle istruttorie già iniziate, sia per le attività esistenti, sia per le attività nuove.

Resta inteso che la Regione ha la facoltà di stabilire le priorità nello svolgimento dell'attività, nel rispetto però dell'impegno istruttorio totale, che non potrà superare quello previsto in tabella.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 12 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

La programmazione delle attività indicate in precedenza dovrà essere condotta mediante incontri mensili di programmazione con i Responsabili regionali dei Procedimenti.

In maggiore dettaglio l'ARTA ritiene necessario almeno l'utilizzo del seguente personale:

1. Dott.ssa Giovanna Mancinelli, dirigente di sezione, in qualità di responsabile tecnico, impegnata per circa il 30% della propria attività lavorativa nell'attività, che si occuperà di:
 - organizzare l'attività del gruppo IPPC
 - supervisionare ciascuna istruttoria prima della Conferenza dei Servizi,
 - partecipare alle Conferenze dei Servizi,
 - partecipare alle attività di aggiornamento e di consultazione nazionale,
 - rendicontare l'attività svolta,
 - mantenere i necessari rapporti con l'Autorità Competente.

2. Ing. Simonetta Campana, responsabile d'ufficio, con la funzione di coordinamento del gruppo IPPC, impegnata per circa l'80% della propria attività lavorativa nelle seguenti funzioni:
 - coordinare l'attività del gruppo IPPC,
 - mantenere i necessari rapporti con l'Autorità Competente,
 - effettuare attività istruttoria,
 - redigere relazioni e pareri istruttori,
 - effettuare sopralluoghi presso le aziende,
 - supervisionare le istruttorie prima della Conferenza dei servizi,
 - effettuare consulenza alle aziende,
 - partecipare alle Conferenze dei Servizi.

3. 4 unità di cui 2 con profilo professionale di Biologo e 2 con profilo di Ingegnere Chimico o Ambientale, con esperienza specifica maturata nell'attività istruttoria IPPC; il personale suddetto si occuperà di:
 - effettuare attività istruttoria,
 - redigere relazioni e pareri istruttori,
 - partecipare alle Conferenze dei Servizi,
 - effettuare sopralluoghi presso le aziende,
 - interfacciarsi nelle istruttorie con i referenti dipartimentali per l'IPPIC,
 - effettuare consulenza alle aziende.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 13 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

3. Stima dei costi del Progetto : Quadro Economico

La stima effettuata dei costi tiene conto di:

- costi del personale;
- costi per indennità accessorie (in particolare oneri di missione);
- spese generali.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 14 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 0159980685

Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

3.1. Costo del personale

Il costo del personale viene valutato mediamente in Euro 20.000 per otto mesi con riferimento a personale Co.Co.Pro in possesso del diploma di laurea.

L'importo complessivo calcolato per otto mesi e quattro dipendenti risulta quindi pari a 80.000 Euro.

3.2. Oneri per indennità accessorie (oneri di missione, Servizi Esterni, costi carburante, ecc..)

Nella tabella 3.2.1. viene riportata una stima degli oneri complessivi addebitabili alle missioni ed ai servizi esterni effettuati dal personale del progetto; tale stima è basata su costi unitari riconosciuti e su una stima della numerosità del campione in esame.

Tabella 3.2.1. Missioni e servizi

Numero sop.ghi	Frequenza sopralluoghi sul sito	Missioni	Servizi	Percorrenza media	Indennità di missione	Rimborso pasti	Costo carburante	Totale
				(Km)	(Euro)	(Euro)	(Euro/Km)	
40	4	80	80	60	5	25	0,2	6.320
Totale							Euro	6.320

3.3. Spese generali

Poiché potranno rendersi necessarie ulteriori spese a priori non prevedibili si ritiene necessario prevedere una aliquota di circa il 6 % del costo complessivo per il personale dell'intero progetto quale riconoscimento per spese generali (queste, ovviamente, saranno preliminarmente concordate e, successivamente, adeguatamente rendicontate) per complessivi 13.680 €.

3.4. Quadro economico riepilogativo

Il quadro economico complessivo che discende da quanto sopra descritto, pertanto, è il seguente:

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale

PAG. 15 di 16





AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE
Cod. Fisc.: 91059790682 - P. I.V.A.: 01599980685
Area Innovazione, Sviluppo, Ricerca e Studi Ambientali

Tabella 3.4.1.

Voce	Descrizione	Importo (Euro)
7.1	Costo forfettario del personale (da 2 a 3 Unità) da Settembre 06 a Ottobre 07	100000
7.2	Costo del personale da Novembre 2007 a Ottobre 2008	80000
7.3	Costo per indennità accessorie (missioni, servizi, carburante, ecc..)	6320
7.6.	Spese generali	13680
TOTALE		200000

4. Risorse economiche necessarie

Come rilevabile dalle tabelle precedenti, il costo globale del Progetto assomma quindi complessivamente a € 200.000.

5. Durata del progetto

La durata del progetto è pari a otto mesi, dal 1° Novembre 2007 al 30 giugno 2008.

Offerta Tecnico-economica alla Regione Abruzzo per attività istruttoria da svolgere in materia di autorizzazione integrata ambientale
PAG. 16 di 16





OFFERTA TECNICO-ECONOMICA ALLA REGIONE ABRUZZO PER ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DA SVOLGERE IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

APPENDICE 1



TAB. A. AZIENDE AUTORIZZATE CON AIA. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007

N.	NOME	RESP. PROCED.	RICH. MODIFICHE	PARERE ARTA INVIATO
1	CARTIERA BURGO (CH)	DOTT.SSA FLACCO		
2	CARTIERA AVEZZANO (AQ)	DOTT.SSA FLACCO		
3	KIMBERLY CLARK (PE)	DOTT.SSA FLACCO		
4	ITV (TE)	DOTT.SSA FLACCO	SI	SI
5	RIVOIRA (VS)	DOTT.SSA FLACCO		
6	METALLURGICA ABRUZZESE (TE)	DOTT.SSA FLACCO		
7	FOCEIT (AQ)	DOTT.SSA FLACCO	SI	NO
8	PICCIONI (VS)	DOTT.SSA FLACCO		
9	CRAY VALLEY (VS)	DOTT.SSA FLACCO		
10	VALAGRO (CH)	DOTT.SSA FLACCO	SI	SI
11	FOX PETROLI (VS)	DOTT.SSA FLACCO	SI	NO
12	CERAMICA SABA (AQ)	DOTT.SSA FLACCO	SI	NO
13	ABRUZZO VETRO (TE)	DOTT.SSA FLACCO		
14	ICO (CH)	DOTT.SSA FLACCO		
15	ZIACA (AQ)	DOTT.SSA FLACCO		
16	TEKAL (CH)	DOTT.SSA FLACCO	SI	SI
17	SACCI (AQ)	DOTT. GERARDINI	SI	NO
18	SAN MARCO (CH)	DOTT.SSA FLACCO	SI	NO
19	ITALCEMENTI (PE)	DOTT. GERARDINI	SI	NO
20	CORDIVARI (TE)	DOTT.SSA FLACCO	SI	NO
21	LAFARGE (PE)	DOTT. GERARDINI	SI	SI
22	BETAFENCE (TE)	DOTT.SSA FLACCO		
23	FLOVETRO (VS)	DOTT.SSA FLACCO		
24	CIRSU (TE)	DOTT. GERARDINI		



AZIENDE PER LE QUALI L'ITER È CONCLUSO. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007

N.	NOME	RESP. PROCED.	RICH. MODIFICHE	PARERE ARTA INVIATO
25	VECO (TE)	DOTT.SSA FLACCO		
26	OFFICINE MACCAFERRI (AQ)	DOTT.SSA FLACCO		

AZIENDE ARCHIVIALE. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007.

N.	NOME	RESP. PROCED.	MOTIVAZIONE
1	LASTRA (AQ)	DOTT.SSA FLACCO	AZIENDA CHIUSA
2	TERMOTECNICA ABRUZZESE (TE)	DOTT.SSA FLACCO	HA DICHIARATO CHE NON RIENTRA IN IPPC
3	INDUSTRIALE SUD (TE)	DOTT.SSA FLACCO	HA DICHIARATO CHE NON RIENTRA IN IPPC
4	DECO COLLE CESE (PE)	DOTT GERARDINI	RIUNIFICATO CON ALTRO PROCEDIMENTO
5	SADAM (AQ)	DOTT.SSA FLACCO	AZIENDA CHIUSA
6	CIER (TE)	DOTT. GERARDINI	NON RIENTRA IN IPPC (??)





ELENCO DOMANDE DI AIA - ISTRUTTORIA IN CORSO - RESP. PROCEDIMENTO DOTT.SSA FLACCO

TAB. B1. IMPIANTI ESISTENTI "VECCHI" (DA AUTORIZZARE ENTRO MARZO 2008). SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. RESP. PROC. DOTT.SSA FLACCO

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
27	HYDRO (CH)	SI	SI	EFFETTUATA CONFERENZA CONCLUSIVA, IN ATTESA INTEGRAZIONI, DEVE ESSERE ELABORATO ALL. D
28	PONZIO (TE)	SI	SI	EFFETTUATA CONFERENZA CONCLUSIVA, IL SGR DEVE INVIARE UN PARERE
29	PILKINGTON (VS)	SI		ALL. D GIÀ INVIATO, POI L'AZIENDA HA INTRAPRESO DELLE MODIFICHE CHIEDENDO DI INTERROMPERE L'ITER
30	DE CECCO (CH)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
31	SEVEL (CH)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
32	FENICE (CH)	SI	PROGRAMMATA	
33	MICRON (AQ)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
34	SERENE (AQ)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
35	STOGIT (VS)	SI		RICHIESTE ULTERIORI INTEGRAZIONI
36	MORGAN (TE)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
37	PELLICONI (CH)	SI	SI	CONCLUSA MA IN SOSPESO PGS
38	EDISON (PE)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
39	SAGEM (TE)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
40	EUROPAINTING (CH)	SI		
41	ITALCABLES (PE)	SI	PROGRAMMATA	
42	GRANITO (CH)	SI	PROGRAMMATA	
43	MAGNETI (AQ)	SI		
44	SOLVAY (PE)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
45	LATERIZI VALP. (CH)	SI		
46-75	ALLEVAMENTI			





TAB. C1. IMPIANTI ESISTENTI "NUOVI". SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. RESP. PROC. DOTT.SSA FLACCO

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
76	ISAGRO (PE)	SI		
77	FIAMM (AQ)	SI		
78	SILYSIAMONT (PE)	SI		
79	MEGA (CH)	SI		
80	METALPRESSE (CH)	PROGRAMMATA		
81	MAR PRESS (CH)	SI		
82	ITALFINISH (AQ)	SI		
83	ITALPANNELLI (TE)	PROGRAMMATA		
84	MARGARITELLI (PE)	PROGRAMMATA		
85	HONDA (CH)	PROGRAMMATA		
86	SITINDUSTRIE (AQ)			

TAB. D1. IMPIANTI NON ESISTENTI. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007.
RESP. PROC. DOTT.SSA FLACCO

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
87	SORGENIA (TE)	PROGRAMMATA		
88	DIMUZIO (PE)	SI		IN CORSO VIA
89	SNAM (AQ)			IN FASE DI VIA
90	IMP. COGEN. PIANE S. ANG. (VS)			
91	TRIGNO ENERGY (VS)	PROGRAMMATA		
92	SEGEN (AQ)			





ELENCO DOMANDE DI AIA - ISTRUTTORIA IN CORSO - RESP. PROCEDIMENTO DOTT. GERARDINI

TAB. B2. IMPIANTI ESISTENTI "VECCHI" (DA AUTORIZZARE ENTRO MARZO 2008). SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. RESP. PROC. DOTT. GERARDINI

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
93	DEPURACQUE (CH)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
94	ECOLOGICA SANGRO (CH)	SI		L'ARTA NON HA POTUTO COMPLETARE ISTRUTTORIA. RISULTA NECESSARIA NUOVA CONFERENZA
95	DISC. FARA FILIORUM (CH)	SI		L'ARTA NON HA POTUTO CONTINUARE L'ISTRUTTORIA, MA SI È RISERVATA DI INVIARE IL PARERE
96	CONS. BONIFICA CENTRO (CH)	SI		
97	DECO CASONI (CH)	SI		
98	DECO COLLE (PE)	SI		
99	COGESA (AQ)	SI	PROGRAMMATA	
100	MAIO (CH)	SI		
101	LATERITE (VS)	SI		
102	DISC. CASTEL DI SANGRO (AQ)	SI		
103	ALL COOP	SI		
104	METALFERRO (TE)			
105	CIVETA (VS)			NESSUNA DOCUMENTAZIONE

TAB. C2. IMPIANTI ESISTENTI "NUOVI". SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. RESP. PROC. DOTT. GERARDINI

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
106	ASI SANGRO (VS)	SI	SI	CONCLUSA CON ULTERIORI INTEGRAZIONI
107	CIAF (CH)	SI		
108	DISC. ATRI (TE)	SI		
109	ECOPETROL (PE)			
110	DE PATRE (TE)			
111	MANTINI (CH)			
112	SEAB (CH)			
113	DECO POGGIO (AQ)			





TAB. D2. IMPIANTI NON ESISTENTI. SITUAZIONE A FINE OTTOBRE 2007. RESP. PROC. DOTT. GERARDINI

N.	NOME	CONFERENZA/E ISTRUTTORIE EFFETTUATE	CONFERENZA CONCLUSIVA EFFETTUATA (PROGRAMMATA)	OSSERVAZIONI
114	TERAMO AMB. (TE)	SI	SI	
115	DECO ALANNO (PE)	SI		
116	SMI (CH)			

OSSEVAZIONI ESISTENTI ATINNO
 Agg. 10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007
 10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007

10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007
 10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007
 10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007

10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007
 10/10/2007 - 10/10/2007 - 10/10/2007





ALL. 2



GIUNTA REGIONALE

CONVENZIONE

Conferimento dell'incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA – via Guglielmo Marconi, 178 – Pescara finalizzata alla realizzazione di attività specifiche in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Premesso che:

- che con Determinazione n. DN3/1015 del 07/07/2006 recante “*Delibera G.R. n. 539 del 22.05.2006 avente ad oggetto «L.R. 83/2000 – Art. 34 “Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2006» - Affidamento incarico di consulenza tecnico-scientifica all'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – ARTA – con sede in viale G. Marconi, 178, Pescara – Approvazione schema di convenzione e impegno fondi” il sottoscritto Dirigente del Servizio Gestione rifiuti aveva stabilito, tra l'altro:

 - *di impegnare la somma di € 1.347.000,00 con imputazione della spesa sul capitolo 292210 del corrente esercizio finanziario che presenta sufficiente disponibilità a favore dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente, con sede in viale Guglielmo Marconi, 175, Pescara, quale contributo regionale straordinario destinato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 539 del 22.05.2006 per l'attuazione di iniziative di cui alla lettera b) dell'art. 34 della L.R. 83/2000, cioè per la “Realizzazione di iniziative finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente legge” ovvero anche per la “omissis ... attivazione di specifiche convenzioni (in generale con enti strumentali della Regione e, tra questi, in particolare con l'A.R.T.A.) finalizzate a fornire uno specifico supporto di carattere tecnico-scientifico a favore della Regione ai fini della migliore applicazione della vigente normativa di carattere ambientale ... omissis”;*
 - *di affidare all'ARTA – Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – l'incarico finalizzato alla consulenza tecnico-scientifica relativa all'esecuzione di attività in materia di inquinamento diffuso, in materia di IPPC ed Autorizzazione Integrata Ambientale, in materia di amianto nonché alla fornitura del supporto tecnico agli uffici regionali in materia di discariche, autodemolitori, attuazione della direttiva RAEE, impianti di incenerimento e co-incenerimento, secondo quanto proposto dall'ARTA nell'offerta di cui al successivo punto 3 ed a quanto stabilito nello schema di convenzione di cui al successivo punto 4;*
 - *di approvare l'allegata “Offerta tecnico-economica alla Regione Abruzzo per l'effettuazione di attività da svolgere in materia di inquinamento diffuso, Autorizzazione Integrata Ambientale, amianto nonché per supporto tecnico agli uffici regionali in materia di discariche, autodemolitori, attuazione della direttiva RAEE, impianti di incenerimento e co-incenerimento” predisposta dall'ARTA su conforme richiesta del sottoscritto Dirigente (All. n. 1);**





GIUNTA REGIONALE

- *di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti Regione Abruzzo/ARTA redatto dall'Ufficio Attività Tecniche di Ingegneria del Servizio Gestione Rifiuti che, allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale (All. n. 2), regolante i rapporti tra Regione e ARTA in merito all'incarico di consulenza tecnico-scientifica affidata a quest'ultima dalla Regione finalizzata all'esecuzione di attività in materia di inquinamento diffuso, in materia di IPPC ed Autorizzazione Integrata Ambientale, in materia di amianto nonché per la fornitura del supporto tecnico agli uffici regionali in materia di discariche, autodemolitori, attuazione della direttiva RAEE, impianti di incenerimento e coincenerimento;*
- ai sensi e per gli effetti:
- dell'art. 10, comma 1, della L.R. 8.02.2005, n. 6 (Legge finanziaria regionale 2005);
 - dell'art. 4, comma 1, della L.R. 31.12.2005, n. 46 (Legge finanziaria regionale 2006);
 - dell'art. 1, comma 11, della L.R. 28.12.2006, n. 47 (Legge finanziaria regionale 2007);
- l'ARTA, in quanto Ente strumentale della Regione Abruzzo, ha dovuto sottostare al rispetto dei vincoli del c.d. "Patto di stabilità interno" imposto dalle citate leggi regionali e che proprio in relazione agli obblighi derivanti dall'applicazione delle predette disposizioni normative, l'ARTA non ha mai sottoscritto la citata convenzione approvata con la richiamata determinazione n. DN3/1015 del 7.07.2006;
- l'entrata in vigore della L.R. 1.10.2007, n. 34:
- da un lato ha permesso di superare i vincoli imposti dalle citate leggi finanziarie regionali, in quanto l'art. 19, comma 1, della stessa, stabilisce che *"le spese relative a progetti totalmente a carico di finanziamenti pubblici o privati, sono escluse dal computo delle spese dell'Agenzia regionale per la Tutela dell'Ambiente ai fini del rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, estesi all'Agenzia dall'art. 1, comma 11 della L.R. 28.12.2006, n. 47 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2007 e pluriennale 2007-2009 della Regione Abruzzo - Legge finanziaria regionale 2007)"*;
 - dall'altro, però, ha introdotto elementi di perplessità in quanto il 2° comma dell'art. 11 (*Misure urgenti per organismi societari a capitale pubblico*) della stessa legge stabilisce che *"L'esercizio dei diritti speciali ed esclusivi di cui al comma 1 del presente articolo viene attribuito ad Abruzzo Engineering S.c.p.a. al fine di dare concreta attuazione alle funzioni ed attività relative alla sicurezza ambientale e territoriale ... omissis ... Allo scopo, le Strutture regionali competenti per materia, e in particolare quelle competenti in materia di ambiente, territorio, opere pubbliche, protezione civile e sistemi informativi, adotteranno i provvedimenti amministrativi attuativi delle disposizioni di cui al presente articolo"*;
- per quanto sopra, allo stato attuale appare utile limitare l'efficacia della convenzione a suo tempo approvata alla sola parte afferente la c.d. "Linea Progettuale 4" - **IP** aggiornandone i contenuti mediante opportune/necessarie modifiche che tengano conto





GIUNTA REGIONALE

però, che l'Agenzia, senza soluzione di continuità, ha collaborato e sta collaborando alle attività dell'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 372/1999 e D. Lgs. 59/2005);

- > in virtù di quanto stabilito dalla L.R. 64/1998 l'ARTA deve svolgere a favore della Regione compiti di natura tecnico-scientifica connessi alla elaborazione di programmi regionali in materia ambientale e fornire il necessario supporto tecnico-scientifico alle attività istruttorie regionali connesse all'approvazione di progetti ed al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale;
- > in virtù di quanto stabilito dal D.G.R. 461/06 "D.Lgs. 59/05 concernente "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento", per ciascuna richiesta di autorizzazione integrata ambientale, il Comitato di Coordinamento individua un Gruppo Tecnico Operativo, costituito anche da tecnici dell'ARTA, deputato ad effettuare l'istruttoria tecnica;
- > per l'esercizio delle funzioni poste in capo alla Regione derivanti dall'applicazione delle vigenti norme in materia di AIA, in attesa che l'ARTA si strutturi adeguatamente per fronteggiare organicamente gli impegni istruttori derivanti dalle citate norme, è necessario pervenire alla sottoscrizione di una apposita specifica convenzione regolante i rapporti tra Regione e ARTA in merito allo svolgimento delle attività afferenti l'applicazione delle norme che regolano la materia anzidetta;
- > pertanto, all'A.R.T.A. è stata avanzata, per le vie brevi, una espressa richiesta di predisporre un apposito Progetto, comprensivo di una relazione economico-finanziaria, concernente le attività già svolte ed in corso relative alle attività di supporto in materia di istruttoria tecnica relative agli impianti ed attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- > l'A.R.T.A., infine, con nota n. 25122 del 29/11/2007 ha trasmesso copia della richiesta "Offerta tecnico-economica alla Regione Abruzzo per l'effettuazione di attività istruttoria AIA/IPPC periodo Novembre2007-Giugno2008" nel seguito denominata **offerta** che, allegata alla presente Convenzione (Allegato n. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Il giorno _____, in Pescara, presso gli uffici regionali della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia siti in Via Passolanciano, 75, la Regione Abruzzo, nel seguito denominata **Regione**, in persona del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, Dott. Franco Gerardini, nato a Giulianova il 18.11.1953, da un lato e l'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente con sede in Viale Guglielmo Marconi 178 – Pescara (C.F. 91059790682 – P. IVA 01599980685), nel seguito denominata **ARTA**, rappresentata nella persona del Prof. Gaetano Basti, nato a Ortona il 7 aprile 1948 nella sua qualità di Direttore Generale, si conviene e si stipula quanto segue:





GIUNTA REGIONALE

Art. 1 (Conferimento incarico)

La **Regione** affida all'**ARTA** l'incarico di consulenza tecnico-scientifica finalizzata all'esecuzione di specifiche e predeterminate attività in materia di AIA secondo quanto proposto dall'**ARTA** nell'**offerta** allegata (Allegato 1), quanto stabilito col presente disciplinare e quanto disposto dalle vigenti norme in materia.

Art. 2 (Contenuti dell'incarico)

L'incarico da conferire ad **ARTA**, come più diffusamente esplicitato nell'**offerta**, comporta la realizzazione di più tipologie di attività afferenti alle istruttorie tecniche elencate nella tabella 2.1 seguente

TABELLA 2.1

Tipologia delle Attività previste in Convenzione	Numero di Aziende (*)	Impegno istruttorio previsto
Istruttoria tecnica per Aziende precedentemente autorizzate ma che hanno richiesto "modifiche"	7	<u>Per ciascuna azienda:</u> <i>Parere sulle singole richieste di modifica presentate</i>
Aziende esistenti con istruttoria tecnica da completare	49	<u>Per ciascuna azienda:</u> <i>Predisposizione Istruttoria Tecnica e Relazione tecnica per la relativa Conferenza dei servizi</i>
Aziende esistenti con istruttoria conclusa e necessità di ulteriori integrazioni	13	<u>Per ciascuna azienda:</u> <i>Predisposizione parere istruttorio conclusivo</i>
Aziende "nuove" (ovvero non esistenti alla data del 10/11/1999) ed Aziende che hanno chiesto nuova autorizzazione alla costruzione per le quali è stata effettuata la prima Conferenza dei Servizi	10	<u>Per ciascuna azienda:</u> <i>Predisposizione Istruttoria Tecnica e Relazione tecnica per la relativa Conferenza dei servizi</i>
Attività di consulenza alle Aziende che ne facciano richiesta nel corso di validità dell'Offerta tecnico-economica.	Stimato 24	

(*) Salvo eventuali inadempienze e ritardi non imputabili all'**ARTA** (p.e. sospensione dei termini per completamento di procedura di **VIA**, ritardi nella consegna delle integrazioni, incompletezza della documentazione inviata, ecc.)

La Regione ha la facoltà di stabilire le priorità nello svolgimento delle attività indicate nella tabella, nel rispetto però dell'impegno istruttorio totale.





GIUNTA REGIONALE

Riunioni di programmazione dovranno essere effettuate con cadenza mensile tra i Responsabili dei Procedimenti e l'ARTA nel corso delle quali dovrà essere concordato congiuntamente il calendario delle attività.

Tale calendario potrà subire eventuali modifiche che, però, dovranno rivestire carattere di eccezionalità e dovranno essere sempre concordate preventivamente tra le parti.

Art. 3 (Durata della Convenzione)

Le attività già svolte dall'ARTA a partire dal gennaio 2007 sono riconosciute valide a tutti gli effetti.

Le attività indicate all'art. 2 termineranno il 30 giugno 2008.

Art. 4 (Adeguamento alle disposizioni nazionali)

I contenuti della presente convenzione potranno subire modificazioni in relazione ad eventuali nuove/diverse disposizioni in materia. L'ARTA dovrà tenere in debito conto tali nuove/diverse disposizioni ma, ove l'adeguamento dovesse comportare una revisione dei contenuti della presente convenzione, l'Agenzia dovrà fornire una specifica segnalazione alla **Regione** entro e non oltre il quindicesimo giorno naturale e consecutivo dall'entrata in vigore delle disposizioni stesse specificando dettagliatamente le modifiche richieste e le cause che le hanno determinate.

La **Regione**, entro e non oltre il quindicesimo giorno dal ricevimento della predetta segnalazione, disporrà, d'intesa con l'ARTA, circa le modalità di proseguimento dell'incarico.

Art. 5 (Verifiche)

Il regolare stato di avanzamento delle attività di cui alla tabella 2.1 precedente è verificato periodicamente dall'Autorità competente in materia di rilascio dell'AIA, a seguito di relazioni predisposte con cadenza bimestrale dal Dirigente della Sezione Innovazione Tecnologica, Ricerca e Studi Ambientali dell'ARTA.

Art. 6 (Corresponsione del contributo regionale)

Il contributo complessivo che la **Regione** riconosce all'ARTA per le attività già svolte, in corso di svolgimento e per quelle che si svolgeranno fino alla data indicata nel precedente art. 3 è stabilito, in misura fissa ed invariabile, in € 200.000,00 (duecentomila/00), IVA inclusa se dovuta.

Tale contributo include ogni altro eventuale onere, costo e spesa comunque preordinati, conseguenti o connessi all'espletamento dell'incarico.

Il predetto contributo sarà erogato in una unica soluzione.





GIUNTA REGIONALE

L'atto amministrativo di liquidazione sarà predisposto dal Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti entro il trentesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione della presente Convenzione e dietro ricevimento della corrispondente fattura emessa dall'ARTA.

Art. 7 (Modifiche progettuali)

Ove il quadro normativo di riferimento dovesse mutare con conseguente impossibilità da parte dell'ARTA e/o della Regione di adempiere al rispetto dei relativi adempimenti e/o dei connessi tempi di espletamento, le previsioni progettuali concordate potranno essere modificate d'intesa tra le parti.

In tal caso, la Regione e/o l'ARTA decideranno le connesse modifiche progettuali senza che ciò comporti la necessità di redigere una modifica della presente convenzione

Art. 8 (Proseguimento delle attività)

Nel caso in cui le attività di cui alla tabella 2.1, per cause non addebitabili all'Agenzia, debbano proseguire oltre il termine stabilito, la **Regione** concorda con **ARTA** il periodo di tempo necessario per il completamento delle attività.

Art. 10 (Controversie)

In merito ad eventuali controversie inerenti gli adempimenti previsti dalla presente convenzione sarà competente il Foro di L'Aquila.

Le parti possono comunque, di comune accordo, sottoporre le eventuali controversie ad un collegio arbitrale composto di tre membri di cui due scelti rispettivamente dalla **Regione** e dall'**ARTA** ed il terzo nominato di comune accordo, o in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di L'Aquila.

Art. 11 (Registrazione)

La presente Convenzione, redatta in tre originali, sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico dell'ARTA.

Per la **Regione Abruzzo**
Il Dirigente del Servizio
Gestione Rifiuti
(**Dott. Franco Gerardini**)

Per l'**Agenzia Regionale per la Tutela
dell'Ambiente**
Il Direttore Generale
(**Prof. Gaetano Basti**)



DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DN3/189:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000, n. 83. DECO S.p.A., Via Salara, 14 bis – 66020 S. Giovanni Teatino (CH). Impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti finalizzato al recupero degli stessi mediante le operazioni previste nella parte IV del D.Lgs.152/06, Allegato C, con particolare riferimento ai punti R3, R4 e R5 del citato allegato, da ubicarsi in località “Casoni” del Comune di Chieti. Variante ai sensi dell’art. 21 della L.R. 83/2000 e s.m.i e D.G.R. n. 1398 del 29.11.2006. Integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 29 del 31.03.2006 e della Determinazione Dirigenziale n. 1012 del 4.07.2006.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di Stabilire ai sensi del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 (*Norme in materia ambientale*), art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*) – Legge Regionale 28.04.2000 N° 83 e successive modifiche e integrazioni – che la consistenza impiantistica dell’impianto di trattamento meccanico e biologico dei rifiuti (TMB), di proprietà della DECO SpA – Via Salara, 14 bis – 66020 S.Giovanni Teatino (Ch), già autorizzato con D.D. n.29 del 31.03.2006 e successiva D.D. 1012 del 04.07.2006, finalizzato al recupero degli stessi mediante le operazioni previste nella parte IV^ del D.Lgs.152/06, Allegato

C, con particolare riferimento ai punti R3, R4 e R5 del citato allegato, ubicato in località “Casoni” del Comune di Chieti, nell’area individuata nel vigente Catasto terreni, al Foglio 45 – Particelle 198, 199, 4295 ed al Foglio 55, Particella 201, per una superficie complessiva occupata dall’impianto di ca. 41.300 mq ed una potenzialità massima di 270.000 t/a, venga modificato dalle modifiche richiamate in premessa riportate nei suddetti elaborati progettuali, parti integranti e sostanziali del presente atto:

ELABORATI TECNICI

- A. 1 - Relazione Tecnica – Maggio 2007;
- A. 3 rev. 2 - Piano di gestione– Maggio 2007;
- A. 4 rev. 2 - Analisi fotografica con simulazioni– Maggio 2007;

ELABORATI GRAFICI

B Caratterizzazione tecnica del sito

- B. 7 rev. 2 – Planimetria dello stato attuale – Maggio 2007;

C Opere edili ed accessorie

- C. 1 rev. 2 – Sistema integrato di gestione rifiuti – Maggio 2007;
- C. 2 rev. 2 – Planimetria generale – Maggio 2007;
- C. 3 rev. 2 – Flussi in ingresso all’impianto – Maggio 2007;
- C. 4 rev. 2 – Flussi in uscita dall’impianto – Maggio 2007;
- C. 5 rev. 2 – Pianta copertura e prospetti – Maggio 2007;
- C. 6 rev. 2 – Pianta e prospetti uffici e servizi – Maggio 2007;
- C. 7 – Infrastrutture: recinzione e cancelli, cabine di trasformazione, box ed impianto pesa – Maggio 2007;

C. 8 – Infrastrutture: stoccaggio acque di processo, pre-trattamento acque di prima pioggia e reflue, vasca di accumulo ed antincendio – Maggio 2007;

C. 9 – Vista tridimensionale dell'impianto – Maggio 2007;

D Opere elettromeccaniche

D. 1 rev. 2 – Planimetria impianto con macchine – Maggio 2007;

D. 2 rev. 2 – Sezioni impianto con macchine – Maggio 2007;

D. 3 rev. 2 – Schema di processo – Maggio 2007;

D. 4 – Biofiltro: pianta, prospetti, sezioni e particolari costruttivi – Maggio 2007;

D. 5 – Vista tridimensionale dell'impianto con macchine – Maggio 2007;

E Impianti tecnologici

E. 1 rev. 2 – Rete fognaria, acque meteoriche e acque di processo – Maggio 2007;

E. 2 rev. 2 – Rete antincendio e presidi scala – Maggio 2007;

E. 3 rev. 2 – Schema unifilare elettrico – Maggio 2007;

E. 4 rev. 2 – Rete di illuminazione esterna e f.e.m. – Maggio 2007;

E. 5 rev. 2 – Rete di messa a terra scala – Maggio 2007;

E. 6 rev. 2 – Rete aspirazione e trattamento aria scala – Maggio 2007;

2. di Autorizzare la DECO SpA alla realizzazione, ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., delle varianti di cui al precedente punto 1);

3. di Stabilire che la validità temporale della presente autorizzazione è direttamente collegata alla validità temporale della Determinazione Dirigenziale n° 29 del 31.03.2006

di cui si richiamano, nel presente provvedimento, tutte le ulteriori condizioni e prescrizioni;

4. di Stabilire che, fermo restando lo stimato flusso di rifiuti urbani attualmente ammissibili nell'impianto, circa 210000 tonn./anno, allo stato attuale della programmazione in materia di gestione dei rifiuti, sia di livello provinciale che regionale, i flussi di rifiuti urbani ammissibili all'impianto in oggetto sono strettamente correlati al bacino di utenza del Comune di Chieti specificando che il suddetto flusso può essere esteso ai rifiuti urbani prodotti nel bacino di utenza del Consorzio Comprensoriale del Chetino e della Provincia di Pescara solo a seguito di specifici accordi di programma, anche inter-provinciali, ove necessario, a seguito delle disposizioni dettate dal nuovo piano regionale di gestione di rifiuti (PRGR) approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale in data 11.12.2007;

5. di Stabilire che l'avvio dell'esercizio e della gestione dell'impianto è subordinato al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del D.Lgs. 59/2005;

6. di Stabilire che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è concessa alle condizioni e prescrizioni dell'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti, indicate in premessa e di seguito riportate:

“Biofiltri (punti di emissione E1,E2,E3,E4)

- *Annualmente dovranno essere effettuate:*

3. quattro mappature di velocità, una per ogni campagna di monitoraggio (seguendo la proposta operativa riportata nel parere tecnico);

4. sedici campionamenti e analisi a biofiltro pari al 50% dei quadranti(sub zone) individuati.

- *I valori riportati nel QRE delle emissioni sono da intendersi come valori massimi da non superare;*
- *I prelievi e le analisi chimico fisiche dovranno essere effettuati secondo le disposizioni della normativa vigente;*

Punto di emissione E5

- *Frequenza degli autocontrolli: semestrale;*
- *I valori riportati nel QRE delle emissioni sono da intendersi come valori massimi da non superare*
- *I prelievi e le analisi chimico fisiche dovranno essere effettuati secondo le disposizioni della normativa vigente;*

il tempo intercorrente tra la messa in esercizio e la messa a regime per tutti i punti di emissione è fissato in 30 giorni, il periodo di marcia controllata è fissato in 10 giorni con 2 controlli. Dopo la marcia controllata, acquisite le risultanze analitiche, data l'assenza di impianti similari a cui fare riferimento per la fissazione dei valori limite, i valori riportati sul QRE potranno essere eventualmente rimodulati, sempre nel rispetto delle norme vigenti e avendo quale obiettivo la protezione della salute umana e dell'ambiente”;

7. di Prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione, deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
8. di Richiamare quanto stabilito con D.D. n.29 del 31.03.2006 e successiva D.D. 1012 del 04.07.2006, con conseguente richiamo a tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;

9. di Precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;

10. di Richiamare la Ditta DECO SpA autorizzata, in particolare, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei Rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 (*Norme in materia ambientale*) ed alla trasmissione, ai sensi della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006, con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Chieti, di una comunicazione

- concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla regione da quelli fuori regione;
11. di Dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*), comma 13 (*Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 3.04.2006, n° 152 e s.m.i.;
12. di Fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
13. di Obbligare la Ditta DECO SpA a possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto adeguata polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della D.G.R. n° 790/2007;
14. di Obbligare la Ditta DECO SpA a prestare, prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, adeguate garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. 3.08.2007, n. 790, a favore della Regione Abruzzo (n° 2 polizze in originale o n° 2 in copia conforme all'originale), a copertura di eventuali danni ambientali; la garanzia controfirmata per accettazione, sarà restituita all'interessato;
15. di Dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
16. di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Chieti (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA – Direzione Centrale, all'ARTA – Dipartimento Provinciale di Chieti ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione regionale, presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
17. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge Ditta DECO SpA – Via Salara, 14 bis – 66020 S.Giovanni Teatino (Ch).;
18. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.
- Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/191:
D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – Ditta Gismondi Gianni C.da S. Iorio, 1 – Lanciano - Proroga dell'Autorizzazione N. DF3/84 del 19.11.2002

per l'esercizio dell'attività di Autodemolizione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di Prorogare, ai sensi dall'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 83/00 e s.m.i., l'autorizzazione regionale N. DF3/84 del 19.11.2002 inerente l'esercizio dell'attività di autodemolizione, ubicato in C.da S.Iorio -Lanciano (CH), foglio n. 14, particella catastale n. 4070, potenzialità di 35160 automezzi/anno, equivalente alla fase "D15" dell'allegato B del D.L.gs n. 152/06, a favore della Ditta Gismondi Gianni - C.da S. Iorio- Lanciano (CH);

- 2) di Stabilire che il rinnovo di cui al precedente punto 1) è concesso per un periodo di anni dieci (10) dalla data di adozione del presente provvedimento, ed è rinnovabile nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. e della Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e s.m.i.;
- 3) di Prendere atto, che la Ditta Gismondi Gianni con nota del 17.11.2007, acquisita agli atti in data 22.11.2007 prot. n. 24129, ha comunicato il proseguimento dell'attività di autodemolizione dei veicoli a motore e simili, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs 152/06;
- 4) di Richiamare quanto prescritto con nota del Dipartimento Provinciale dell'Arta di Chieti del 2.11.2007, acquisita agli atti in data 7.11.2007 prot. N. 22207 di seguito indicato relativamente all'esercizio del predetto impianto:

...omissis...

Tabella 1: tali codici potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto di a

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs.152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO
16 01 04*	Veicolo fuori uso.
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose.

Da detta attività di autodemolizione si produrranno (potranno essere, quindi, trattati), i rifiuti riportati nel seguente **tabella 2**.

Tabella 2: i seguenti codici di rifiuto potranno essere trattati **solo in uscita**.

CODICI CER (allegato D, parte IV del D.Lgs. 152/2006)	DESCRIZIONE RIFIUTO
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07 *	filtri dell'olio
16 01 08 *	componenti contenenti mercurio
16 01 10 *	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 13 *	liquidi per freni
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi.
16 01 18	Metalli non ferrosi.
16 01 19	Plastica.
16 01 20	Vetro.
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti.
16 02 03*	Batterie contenenti mercurio.
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09.
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.
16 02 14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle alle voci 16 02 09 e 16 02 13.
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.
16 03 04	Rifiuti inorganici, diverse da Quelli di cui alla voce 16 03 03.
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.
16 06 01*	Batterie al piombo.
16 06 02*	Batterie al nichel - cadmio.
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio.
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 1 606 03).
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti.
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07).
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.

16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori.
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.
19 10 03 *	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03

- dovranno essere rispettate costantemente tutte le condizioni e le prescrizioni previste nei disposti autorizzatori D.G.R. n° 2927 del 19/11/1997 e n° DN3/84 del 19/11/2002.
- il centro di raccolta e l'impianto di trattamento dei veicoli fuori uso, nel corso del proprio esercizio, dovranno rispettare costantemente i requisiti previsti dall'allegato 1 al D.Lgs. n° 209 del 24/6/2003 e del D.Lgs. n° 149 del 23/2/2006;
- tutti i rifiuti derivanti dall'attività di demolizione dei veicoli a motore dovranno essere costantemente gestiti nel rispetto di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia;
- la pavimentazione del settore rottamazione - riduzione volumetrica, dovrà essere perfezionata con una idonea canaletta in cemento munita di griglia, a servizio di raccolta delle acque di lavaggio della suddetta area, di scolo e piovane. Tale canaletta dovrà essere collegata con la rete già esistente in prossimità della suddetta piattaforma, ed infine all'impianto di depurazione.

Sono fatte salve le valutazioni relative agli aspetti urbanistici, igienico-sanitari e di sicurezza, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant' altro non di diretta competenza di questo Dipartimento Provinciale ARTA.

...omissis...

- 5) di Confermare quanto altro stabilito e prescritto nella precedente autorizzazione, per quanto applicabile;
- 6) di Prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono

essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

- 7) di Fare salva la valutazione del PdA, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 24 giugno 2003, n. 209 e delle modifiche indicate in premessa, che saranno oggetto di separato e successivo provvedimento;
- 8) di Prescrivere che le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f), del Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 devono essere esercitate tenendo conto dei seguenti obblighi:
 - a) effettuare al più presto le operazioni per la messa in sicurezza dei veicolo fuori uso di cui all'allegato I, punto 5 del D.Lgs. 24.06.2003 n. 209;
 - b) effettuare le operazioni per la messa in sicurezza, di cui al citato allegato I, punto 5, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre equivalenti operazioni volte a ridurre agli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
 - c) rimuovere preventivamente, nell'esercizio delle operazioni di demolizione i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto in sede comunitaria;
 - d) rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;

- e) eseguire le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti in modo da non compromettere la possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.
- 9) di Dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione in oggetto indicata comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 13 (Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata, (D. Lgs. 03.04.06, n. 152 e s.m.i.);
- 10) di Stabilire che le operazioni di smaltimento devono essere sottoposte all'osservazione dei principi generali:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- deve essere evitato lo stoccaggio contemporaneo in uno stesso contenitore di rifiuti che risultino fra di loro chimicamente incompatibili e che possono dar luogo a reazioni indesiderate;
 - le fasi di smaltimento dei rifiuti dovranno avvenire con modalità tali da evitare spandimenti e pericoli sotto il profilo igienico-sanitario per la incolumità degli addetti e della popolazione nonché per l'integrità dell'ambiente naturale;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- 11) di Fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 12) di Trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Lanciano (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Centrale di Pescara e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila;
- 13) di Redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui una viene notificata ai sensi di Legge alla Ditta Ditta Gismondi Gianni - C.da S. Iorio- Lanciano (CH);

14) di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/192:

D.Lgs. n.152 del 3.04.2006 – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - Ditta Maio Srl - Zona Ind.le Val di Sangro Atessa (CH) - DF3/53 del 16.06.2004: “Autorizzazione reg.le per l'esercizio di attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e smaltimento finale di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi”. Autorizzazione alla concentrazione in un unico contenitore delle tipologie di rifiuti liquidi aventi stesso Cer e stessa classificazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) Di Autorizzare la Ditta Maio Guglielmo Sr.l. – Zona Ind. le Val di Sangro - Atessa (CH) - ad effettuare la concentrazione in un unico contenitore delle tipologie di rifiuti liquidi aventi stesso codice CER e stessa

classificazione di pericolo, ma provenienti da diversi produttori, per quanto attiene le operazioni di deposito preliminare (D15), già autorizzata con Determinazione Regionale n DF3/53 del 16.06.2004, per l'esercizio di attività di stoccaggio provvisorio all'interno dell'impianto, trattamento e smaltimento finale di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da terzi, (Fase D);

- 2) Di Richiamare quanto prescritto con nota del 15.05.2007 dal Dipartimento Provinciale dell'Arta di Chieti, relativamente all'esercizio dell'impianto indicato al punto 1) e di seguito indicato:
 - a) i codici di rifiuto utilizzati per le operazioni di miscelazione in un unico contenitore, devono essere rigorosamente della stessa tipologia ed aventi stesse caratteristiche di pericolo;
 - b) i codici di rifiuto devono essere gli stessi riportati nei procedimenti autorizzatori rilasciati dalla Regione Abruzzo a favore della Ditta in oggetto;
 - c) la gestione dei rifiuti in oggetto deve essere svolta rispettando costantemente i criteri indicati dall'art. 178, comma 1,2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- 3) Di confermare quanto altro stabilito e prescritto nella precedente autorizzazione, per quanto applicabile;
- 4) Di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- 5) Di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vi-

genti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

- 6) Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con la eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dal D. Lgs. n.152 del 3/04/2006 e dalla L.R. n. 83 del 28.04.2000;
- 7) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Atessa (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Dipartimento Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Abruzzo (Agenzia Regionale Tutela Ambiente) Direzione Centrale di Pescara e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila;
- 8) Di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui una viene notificata ai sensi di Legge alla Ditta la Ditta Maio Guglielmo S.r.l. – Zona Ind. le Val di Sangro - Atessa (CH) ;
- 9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.12.2007, n. DN3/193:
Comune di Palombaro (CH) - Autorizzazione regionale concernente una attività sperimentale di stazione di compostaggio di comunità, ai sensi dell'art. 211, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 26, della L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni riportate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

- 1) di autorizzare il Comune di Palombaro (CH), ai sensi dell'art. 211, del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. e dell'art. 26, della Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 83 e s.m.i., all'esercizio di una stazione sperimentale di compostaggio di comunità, da realizzarsi in località Macchie dello stesso Comune e ricadente nelle particelle catastali n. 135 e n. 137 del foglio di mappa n. 10, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali indicati in premessa, (*parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*), e di seguito elencati:
 - all. 1 - copia delibera C.C, n. 15 del 20.06.2006;
 - all. 2 - copia delibera G.C. n. 18 del 02.04.2007 di approvazione progetto preliminare;
 - all. 3 - relazione tecnica con quadro economico.
 - all. 4 - relazione geologico-geotecnica;
 - all. 5 - elaborato grafico n° 1 datato marzo 2007 a firma del progettista geom. Enzo Di Natale;

- all. 6 - elaborato grafico n° 2 datato ottobre 2007 a firma del progettista geom. Enzo Di Natale;
 - all. 7 - analisi dei rischi associati alla presenza dell'impianto e modalità di trattamento delle acque;
 - all. 8 - compostaggio: analisi del processo, dei rischi connessi e dei controlli;
 - all. 9 - nota del Dipartimento Prov.le dell'ARTA di Chieti n. 7072 del 19/10/07.
- 2) di stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 1) è concessa per un periodo pari ad anni 2 (due), dalla data di adozione del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto all'art. 22 comma 3 della Legge Regionale 28.04.2000 n° 83;
- 3) di precisare che l'autorizzazione di cui al punto 1) è rinnovabile, per ogni sua fase (costruzione e/o esercizio) nelle forme stabilite dal Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e della Legge Regionale 28.04.2000 n° 83 art. 24, comma 5; e comunque per un periodo massimo complessivo di anni 2 (due) previa verifica annuale dei risultati raggiunti;
- 4) di stabilire che, come da parere espresso con nota de Dipartimento Prov.le dell'ARTA di Chieti n. 7072 del 19/10/07, l'esatta classificazione dei rifiuti in ingresso all'impianto sono:
- CER 200108 rifiuti organici (F.O.R.S.U.) derivanti dalla raccolta differenziata - 12 m³/ mese;
 - CER 200201 rifiuti verdi (legname, piante, erba, foglie e ramaglie) - 45 m³/ mese;
- 5) di fare salvi gli esiti delle verifiche concernenti le attività sperimentali oggetto del presente provvedimento, in merito alle quali l'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Chieti provvederà a relazionare ed esprimere apposito parere tecnico di competenza; dette verifiche saranno comunque propedeutiche all'esame di eventuali proroghe della autorizzazione indicata al precedente punto 3);
- 6) di fare salve, altresì gli esiti delle conclusioni degli ulteriori procedimenti autorizzativi concernenti la realizzazione delle opere necessarie all'esercizio delle attività di sperimentazione e ricerca, di competenza di altri Enti, così come illustrato nel progetto indicato al precedente punto 1);
- 7) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e che, ai sensi dell'art. 211, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n° 152/06, l'attività di gestione dell'impianto non comporti utile economico;
- 8) di subordinare l'autorizzazione, alla prescrizione di far salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nullaosta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché altre disposizioni e direttive specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 9) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
1. deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

2. deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 3. devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 4. devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 5. le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione; le acque di lavaggio dovranno essere smaltite secondo la normativa vigente;
- 10) di richiamare il Comune autorizzato, al rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registri di carico e scarico*) del Decreto Legislativo 3 aprile n.152 (*Norme in materia ambientale*), e alla trasmissione con cadenza semestrale, al Servizio Tutela Ambiente della Provincia di Chieti e all'A.R.T.A – Agenzia Reg.le Tutela Ambiente – Dipartimento Prov.le di Chieti di una comunicazione concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006;
 - 11) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 (*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*) comma 13 (*Quanto, a seguito dei controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida l'autorizzazione è revocata*) del Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152;
 - 12) di obbligare il Comune di Palombaro (CH) a possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto, la prescritta polizza assicurativa della responsabilità civile d'inquinamento (R.C.I.), a copertura di danni ambientali, causati a terzi nella fase di costruzione dell'impianto; terminata la fase di costruzione dell'impianto ed eseguiti i dovuti accertamenti si procederà, su richiesta, allo svincolo della citata polizza assicurativa;
 - 13) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, al Comune di Palombaro (CH);
 - 14) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Sede Centrale di Pescara e all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Dipartimento Provinciale di Chieti;
 - 15) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

16) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELL'ORIENTAMENTO
E DELLA FORMAZIONE*

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DL9/369:

Graduatorie dei progetti presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 – FSE "Misura C4 Intervento CA2 Euroformazione difesa" Piano degli interventi 2006. Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale DL1/328 del 24/07/2007. Ammissibilità e valutazione di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

1. Di fare propri i risultati di ammissibilità e valutazione di merito dei progetti formativi presentati a valere sull'Avviso "POR Abruzzo ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006" "Misura C4 Intervento CA2 Euroformazione difesa" formalizzati nei seguenti allegati:

- l'elenco dei progetti/istanze **pervenuti (Allegato 1)**;
- l'elenco dei n. 9 progetti ammessi a valutazione (**Allegato 2**);
- l'elenco dei **progetti non ammessi** a valutazione di merito; (**Allegato 3**);
- Tab. "A" - Graduatoria complessiva generale contenente i punteggi attribuiti a ciascun progetto;
- Tab. "B" - Graduatoria dei progetti idonei;
- Tab. "C" - Graduatoria dei progetti non idonei;

2. Di procedere all'affidamento delle Attività Formative nei termini previsti dall'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 557 del 11/06/2007;

3. Di procedere, inoltre, relativamente al presente atto:

- alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione e Istruzione e al Servizio Vigilanza e Controllo;
- alla pubblicazione sul *B.U.R.A.* e sul sito internet www.regione.abruzzo.it degli allegati di cui al punto 1.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Nicola Allegrini

Seguono allegati

Misura C4 - Macroprogetto Cittadinanza attiva - Intervento CA2: Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave - EUROFORMAZIONE
DIFESA - ANNUALITA' 2006

DLB/359 del 21.12.07

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'									
Elenco dei progetti/istanze pervenuti									
Allegato 1									
Progressivo pratica	numero protocollo	data inoltro	mittente	Titolo progetto	Sette di avvio progetto	Provincia	indirizzo	e-mail (responsabile del progetto)	Ammissibilità
1	27638	18/06/2007	AMBECO' Soc Coop a r. l.	Orientamento all'auto Imprenditorialità	Avezzano	AQ	Via Salla 10	info.ambeco@flashnet.it	NO
2	30192	10/07/2007	S.G.I.	Euroformazione Difesa: Informatica e Inglese	Avezzano	AQ	Via Crispi 17	s.campana@sqi-informatica.it	SI
3	30296	11/07/2007	BIC OMEGA Srl	Euroformazione Difesa	Ancorano	TE	Zona Industriale	cattia.moroni@bicometa.it monica.dianzelo@bicometa.it	SI
4	32954	30/07/2007	CNOS FAP	Euroformazione Difesa	L'Aquila	AQ	Viale Don Bosco, 6	cnosapri@tin.it	SI
5	32956	31/07/2007	Fondazione Università D'Annunzio	ICT & English for work	Torrevecchia Teatina	CH	P.zza S. Rocco, 4	cilli@unich.it	SI
6	32958	31/07/2007	IARIFO	Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave Euroformazione Difesa	Chieti	CH	Via E. Bruno, 21	presidenza@iarifo.org	SI
7	33022	30/07/2007	SINERGIE EDUCATION Srl	Interventi formativi per volontari delle Forze Armate	Pescara	PE	Viale V. Colonna, 97	elisa@sinerrieducation.it	SI
8	33132	31/07/2007	ENFAP ABRUZZO	Percorsi formativi trasversali	Pescara	PE	Via Venezia 28	enfap.abruzzo@enfap.com	SI
9	33133	31/07/2007	ASFOR C	Euroformazione Difesa	Pescara	PE	Via Beato Nunzio Sulprizio, 16	asforri@tiscali.it	SI
10	33135	31/07/2007	CIAP!	Euroformazione Difesa	Chieti Scalo	CH	Viale Abruzzo 322	vice direttore@ciapl.it	SI

Misura C4 - Macroprogetto Cittadinanza attiva - Intervento CA2: Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave - EUROFORMAZIONE DIFESA - ANNUALITA' 2006
 DL5/369 del 21-12-04

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'																
Elenco dei progetti/istanze ammissibili																
Progressivo piano	numero protocollo	data scadenza	titolo progetto	Stato di svolgimento	Provincia	Indirizzo	E-mail (responsabile del progetto)	Rispetto termini e modalità presentazione	Presenza duplice copia	Presenza e identificazione rappresentativa	Presenza Allegato 28 con firma	Presenza Allegato 40 con firma	Requisiti soggettivi richiesti (art. 4)	La Copia di presentazione coincide con la copia originale	Rispetto parametri del modello (invariabile) (art. 5)	Ammissibilità
2	30192	10/07/2007	S.G.L. Euroformazione Difesa: Informatica e Inglese	Avezzano	AD	Via Cilepi 17	e.cammara@sol-informatica.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
3	30296	11/07/2007	BNC OMEGA SH Euroformazione Difesa	Arcore	TE	Zona Industriale	catia.maroni@bncomega.it marilisa.demonte@bncomega.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
4	30254	30/07/2007	CINOS FAP Euroformazione Difesa	L'Aquila	AD	Viale Don Bosco, 6	rossoni@uni.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
5	30255	31/07/2007	Fondazione Università D'Auruzzo ICT & English for work	Torrevicchia Marina	CH	P.zza S. Rocco, 4	elli@unicib.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
6	30256	31/07/2007	JARIFO Interventi educativi e formativi per il recupero delle competenze chiave Euroformazione Difesa	Chieti	CH	Via E. Bruno, 21	guadagnara@jarifo.org	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
7	33022	30/07/2007	SINERGIE EDUCATION SH Interventi formativi per volontari delle Forze Armate	Pescara	PE	Viale V. Colonna, 97	elisa@sinergieeducation.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
8	33132	31/07/2007	ENFAP ABRUZZO Percorsi formativi trasversali	Pescara	PE	Via Venezia 20	perfor.abruzzo@enfap.com	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
9	33133	31/07/2007	ASFOR C Euroformazione Difesa	Pescara	PE	Via Beato Nunzio Sulphino, 16	astorica@iscall.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
10	33135	31/07/2007	CIAP1 Euroformazione Difesa	Chieti Scalo	CH	Viale Abruzzo 322	identification@ciap1.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

199, 10

Misura C4 - Macroprogetto Cittadinanza attiva - Intervento C42: Interventi educativi e formativi per il recupero ed il consolidamento delle competenze chiave - EUROFORMAZIONE DPESA - ANNUALITA' 2006

DLS/363 del 21-12-07

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'
Elenco dei progetti non ammissibili

Progressivo Pico	numero protocollo	data nota	titolo	Stato di svolgimento	Provincia	Indirizzo	email (responsabile del progetto)	Rispetto termini e modalità di presentazione	Presenza duplice copia	Firma o documento di riconoscimento del legale rappresentante	Presenza Allegato 2B con firma	Presenza Allegato 2B con firma	Regolare regolarità richiesta (art. 4)	L'Organismo di Formazione convalida in sede propria	Rispetto termini e modalità di presentazione	Ammissibilità	Note
1	27638	19/06/2007	AMBECCO' Soc Coop s r.l.	Avanzato	AO	Via Salto 10	info.ambiccoco@fastweb.it	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	Art. 2 comma 1 dell'art. 52 descritte come finanziabili perche' formativi integrati inseribili in percorsi di Informatica, Inglese ed Orientamento all'autoimprenditorialita'. La durata dell'intero percorso proposto essere basata su 600 ore. L'Ente presentando un progetto che non rispetta le condizioni "orientamento all'autoimprenditorialita'".

IND-A
 DLG/369 del 21-12-04

REGIONE ABRUZZO POR OBIETTIVO 3 2000-2006 BANDO CA2 MISURA C4 GRADUATORIA PROGETTI (media 691,94)																													
n° codice identificativo del progetto	Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di sviluppo (Comune)	Provincia	Numero Attevi previsti	Costo complessivo del progetto	Area di valutazione 1 Affidabilità del soggetto proponente				Area di valutazione 2 Qualità e contenuto della proposta progettuale				Area di valutazione 3 Max 100 Punti Coerenza e equilibrio dell'equilibrio del progetto			Area di valutazione 4 Max 200 Punti Area valutativa premiale				Valutazione di merito per neoarruolati							
							Capacità di spesa (peso 20%)	Esperienza nella gestione di altro	Capacità di spesa (peso 15%)	Esperienza pubblica (peso 5%)	Certificazione di qualità (peso 20%)	Chiarimento degli obblighi di	Caratteristiche di spesa (peso 20%)	Coerenza degli adempimenti	Costabilità finali (peso 25%)	Analisi e informazione (peso 5%)	Proposta progettuale (peso 50%)	Certificazione finale (peso 5%)	Validazione di processo (peso 5%)	Personale impiegato (peso 15%)	Chiarezza espositiva (peso 100%)	Coerenza con le esigenze dello sviluppo locale (peso 10%)	Aspetto patrimoniale (peso 25%)	Capacità di coinvolgere altre promozioni dell'ICT (peso 25%)	Empowerment (peso 20%)	Totale punteggio	Affidabilità del soggetto proponente	Qualità e contenuto della proposta progettuale	Coerenza e equilibrio del piano finanziario
3112	ENPAP	PERCORSI FORMATIVI TRASVERSALI	L'AQUILA	AQ	204	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	12,50	250,00	25,00	25,00	87,50	100,00	0,00	50,00	50,00	40,00	820,00	180,00	400,00	100,00	140,00
3084	CNDIS FAP	EUROFORMAZIONE DIFESA	L'AQUILA	AQ	non definito	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	0,00	125,00	25,00	175,00	100,00	0,00	50,00	50,00	40,00	750,00	200,00	350,00	100,00	140,00	
3102	SGI	EUROFORMAZIONE DIFESA: INFORMATICA E INGLESE.	L'AQUILA	AQ	204	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	12,50	125,00	25,00	175,00	100,00	0,00	50,00	50,00	40,00	752,50	180,00	382,50	100,00	140,00	
3102	SINERGIE	INTERVENTI FORMATIVI PER VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE	L'AQUILA	AQ	204	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	12,50	125,00	25,00	175,00	100,00	0,00	50,00	50,00	40,00	732,50	130,00	382,50	100,00	140,00	
3113	ASFOR C	EUROFORMAZIONE DIFESA	L'AQUILA	AQ	48	€ 88.800,00	40	15	0	40	40	40	20	20	12,50	125,00	25,00	175,00	50,00	0,00	50,00	50,00	40,00	727,50	175,00	382,50	50,00	140,00	
3115	CIAP1	EUROFORMAZIONE DIFESA	L'AQUILA	AQ	60	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	12,50	125,00	25,00	175,00	50,00	0,00	50,00	50,00	40,00	712,50	160,00	382,50	50,00	140,00	
3025	BIG OMEGA	EUROFORMAZIONE DIFESA.	L'AQUILA	AQ	12	€ 88.800,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	12,50	125,00	25,00	175,00	50,00	0,00	50,00	50,00	40,00	665,00	200,00	275,00	50,00	140,00	
3086	FONDAZIONE UNIVERSITA' G. D'ANNUNZIO	ICT & ENGLISH FOR WORK	L'AQUILA	AQ	180	€ 88.800,00	0,00	0,00	0,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	25,00	125,00	25,00	175,00	100,00	0,00	50,00	50,00	40,00	655,00	40,00	375,00	100,00	140,00	
3086	L.A.R.L.F.O.	INTERVENTI EDUCATIVE FORMATIVI PER IL RECUPERO ED IL COLLEGAMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE. EUROFORMAZIONE DIFESA	L'AQUILA	AQ	204	€ 88.800,00	0,00	0,00	0,00	40,00	40,00	40,00	20,00	20,00	0,00	0,00	0,00	87,50	50,00	0,00	50,00	50,00	40,00	342,50	40,00	112,50	50,00	140,00	

mm

145-5
DL9/368 del 21-12-07

REGIONE ABRUZZO POR OBIETTIVO 3.2000-2006 BANDO CA2 MISURA C4 GRADUATORIA PROGETTI NON IDONEI (media 691,94)																														
n° codice identificativo del progetto	Soggetto attuatore	Titolo del progetto	Sede di svolgimento (comune)	Provincia	Numero Allievi previsti	Costo complessivo del progetto	Area di valutazione 1 Affidabilità del soggetto proponente				Area di valutazione 2 Qualità e coerenza della proposta progettuale				Area di valutazione 3 Max 100 punti Coerenza e equilibrio del progetto				Area di valutazione 4 Area valutativa ponderata				Valutazione di merito per macrocriteri							
							Capacità realizzativa (peso 20%)	Capacità di spesa (peso 15%)	Esperienza nella gestione di altre iniziative pubbliche (peso 5%)	Certificazione di qualità (peso 20%)	Coerenza degli obiettivi di certificazione di spesa (peso 20%)	Coerenza degli adempimenti contabili finali (peso 20%)	Analisi e informazione (peso 5%)	Proposta progettuale (peso 50%)	Certificazione finale (peso 5%)	Valutazione di processo (peso 5%)	Personale impiegato (peso 15%)	Chiarezza espositiva (peso 100%)	Coerenza con le esigenze dello sviluppo locale (peso 30%)	Apporto paritetico (peso 25%)	Capacità di concentrare alle promozioni dell'ICT (peso 25%)	Empowerment (peso 20%)	Totale punteggio	Affidabilità del soggetto proponente	Qualità e coerenza della proposta progettuale	Coerenza e equilibrio del piano finanziario	Area valutativa premiata			
32256	ERIC OMEGA	EUROFORMAZIONE DPESA	L'AQUILA	AQ	12	€ 68.900,00	40,00	30,00	10,00	40,00	40,00	15,00	125,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	50,00	50,00	40,00	685,00	200,00	275,00	50,00	140,00
32256	CONSORZIO UNIVERSITA' D'ANNUNZIO	ICT & ENGLISH FOR WORK	L'AQUILA	AQ	180	€ 68.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	125,00	25,00	25,00	175,00	100,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	40,00	685,00	40,00	375,00	100,00	140,00	
32256	L.A.R.L.F.O.	INTERVENTI EDUCATIVI FORMATIVI PER IL RECUPERO ED IL CONSOLIDAMENTO DELLE ABILITA' COMUNICATIVE EUROPEE DI DPESA	L'AQUILA	AQ	264	€ 68.900,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	50,00	40,00	342,50	40,00	112,50	50,00	140,00

Handwritten signature

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 21.12.2007, n. DL8/41:

Sistema di riconoscimento dei corsi di formazione richiesti dalle strutture formative di cui all'art. 15, L.R. 111/95: Programmazione 2005/2006. Catalogo regionale dei corsi riconosciuti. Corsi per RSPP – ASPP. 5° Aggiornamento; periodo Novembre 2007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1) di fare propri i risultati delle procedure di ammissibilità e valutazione formalizzati nell'allegato "1"

- tabulato corsi ammissibili a catalogo (All "A"),
- 2) di procedere alla pubblicazione dell'aggiornamento del "Catalogo regionale dei corsi riconosciuti – **RSPP – ASPP** – per l'anno formativo 2005/2006" alla data del 30 novembre 2007 sul *B.U.R.A.* e nel sito: www.regione.abruzzo.it
- 3) di prendere atto che i corsi inseriti nel catalogo 2005/2006 possono essere reiterati fino alla pubblicazione del successivo catalogo, nel rispetto delle modalità di avvio e di attuazione previste dalla normativa vigente
- 4) Di procedere relativamente al presente atto:
 - alla trasmissione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione,
 - alla trasmissione al Servizio *B.U.R.A.* per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Giuseppe Scullo

Seguono allegati

NUCLEO DI VALUTAZIONE – CATALOGO REGIONALE 2005/2006

SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI CORSI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 111/95
ART. 15 – 5° Aggiornamento; periodo Novembre 2007

PESCARA li 13/12/2007

AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE
STRUTTURALI E DELL'OCCUPAZIONE
S E D E

OGGETTO: risultanze finale dei lavori di aggiornamento del catalogo regionale, periodo Novembre 2007; corsi di cui all'art. 15 L.R. 111/95 (RSPP – ASPP).

Si trasmettono, in allegato alla presente, per gli adempimenti di competenza, le risultanze finali dei lavori e precisamente:

- 1) Verbale - (all.1);
- 2) Tabulato corsi ammissibili (All. "A").

Il Coordinatore del nucleo
Dr.ssa Di Nisio Maria Pia

Maria Pia Di Nisio

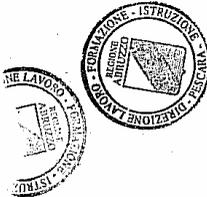
ALLEGATO "1"



DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE.

Servizio Politiche strutturali
dell'occupazione

ALLEGATO "A"



Aggiornamento Catalogo Regionale 2005-2006 - periodo novembre 2007 "Sistema di riconoscimento dei Corsi" - Legge Regionale n. 111 del 17 maggio 1995, articolo 15 - Corsi per ASPP - RSPP -

Cod. Identificativo Pico	Data Inizio	Numero protocollo	Data protocollo	Modalità presentazione	Codice Corso	Ente proponente	Sede di svolgimento	Indirizzo	CAP	Provincia	Numero Macro-Settore	Classificazione Macro-Settore di attività	Codice Settore ATECO	Durata ore corso ASPP	Durata ore corso RSPP	Durata ore corso dati di lavoro RSPP	Durata ore corso rappresentativi dei lavoratori per la sicurezza	Durata corso tecnico prev. Amb.	Luoghi di lavoro	Numero Allievi	Note	Ammissibile	
222	24/11/2007	49504	03/12/2007	AR	CR22/01	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039	AQ	1	AGRICOLTURA Industria alimentare Tessili, Abbigliamento - Conceria, Cuoi- Legno, carta, editoria, stampa - Minerali non metalliferi, Prod. ne e lav. ne metalli- Fabbr. ne macchine, apparecchi meccanici - Fabbr. ne macchine elett. e elettronici - Autoveicoli- Mobili - Prod. ne e dissal. ne EE- Smaltimento rifiuti	A	64	88					20	1		SI
222	24/11/2007	49504	03/12/2007	AR	CR22/02	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039	AQ	4	Commercio ingrosso e dettaglio - Attività artigianali -	G-I	76	100					20	1		SI
222	24/11/2007	49504	03/12/2007	AR	CR22/03	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039	AQ	6	Trasporti magazzinaggi comunicazioni	N	52	76					20	1		SI
222	24/11/2007	49504	03/12/2007	AR	CR22/04	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039	AQ	7	Sanità - Servizi sociali	L - M	88	112					20	1		SI
222	24/11/2007	49504	03/12/2007	AR	CR22/05	SINTAB SRL	SULMONA	Via Roma, 15	67039	AQ	8	Pubblica Amministrazione - Istruzione		92	76					20	1		SI

NOTE

1 - Gli Enti devono far riferimento per i percorsi formativi di RSPP e ASPP, per coloro che hanno già esercitato tale professione, alle Tabelle A4 e A5 dell'allegato "1" dell'Accordo del 26/01/2006 tra Governo, Regione e Province Autonome

cpa Den de

DIREZIONE TRASPORTI E MOBILITA',
VIABILITA' DEMANIO E CATASTO
STRADALE, SICUREZZA STRADALE
SERVIZIO TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE
IMPIANTI A FUNE E FILO

DETERMINAZIONE 19.12.2007, n. DE4/108:

Seggiovia biposto ad attacchi fissi "Campetto degli Alpini – Montefreddo" (1740-1972), situata in Comune di Ovindoli (AQ). L.R. 24/2005 Autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a) di rilasciare l'autorizzazione al pubblico esercizio dell'impianto di seggiovia biposto "Campetto degli alpini – Montefreddo" (1740-1972), situata in Comune di Ovindoli (AQ), esercita dalla Monte Magnola Impianti S.r.l.;
- b) di fissare la scadenza della presente autorizzazione al termine della stagione invernale 2007/2008, subordinatamente all'osservanza delle condizioni fissate nella nota n.2073 del 06/12/2007 del S.I.I.T. – USTIF di Pescara, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- c) di inviare la presente Determinazione alla Monte Magnola Impianti S.r.l., al Comune di Ovindoli, al Direttore di Esercizio ing. Dino Pignatelli, al S.I.I.T. - USTIF di Pescara - Spoltore (PE), al Comando Stazione Carabinieri di Ovindoli (AQ);
- d) di inviare la presente Determinazione al Servizio *BURA* per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Luigi De Collibus

PARTE II

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 431 del 10 dicembre 2007 relativa alla illegittimità costituzionale dell'art. 12 della legge della Regione Abruzzo 20 dicembre 2000, n. 115 (Nuove norme per l'edilizia scolastica) come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 8 novembre 2006, n. 33 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali concernenti i lavori pubblici e l'edilizia residenziale pubblica) e dell'art. 7, comma 1, delle legge regionale n. 33 del 2006.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Franco BILE	Presidente
- Giovanni Maria FLICK	Giudice
- Francesco AMIRANTE	“
- Ugo DE SIERVO	“
- Paolo MADDALENA	“
- Alfio FINOCCHIARO	“
- Alfonso QUARANTA	“
- Franco GALLO	“
- Luigi MAZZELLA	“
- Gaetano SILVESTRI	“
- Sabino CASSESE	“
- Maria Rita SAULLE	“
- Giuseppe TESAURO	“

- Paolo Maria NAPOLITANO “
ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale degli artt. 27 (*recte*: 27, comma 3), 35, 36, 37, 38, 39, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58 del titolo III della legge della Regione Campania 20 giugno 2006, n. 12 (Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità regionale del Consiglio regionale della Campania) e dell'art. 12 della legge della Regione Abruzzo 20 dicembre 2000, n. 115 (Nuove norme per l'edilizia scolastica) come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 8 novembre 2006, n. 33 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali concernenti i lavori pubblici e l'edilizia residenziale pubblica) e dell'art. 7, comma 1, delle legge regionale n. 33 del 2006, promossi con ricorsi del Presidente del Consiglio dei ministri notificati il 30 agosto 2006 e 22 gennaio 2007, depositati in Cancelleria l'11 settembre 2006 e 30 gennaio 2007, rispettivamente iscritti al n. 97 del registro ricorsi 2006 ed al n. 4 del registro ricorsi 2007.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 27, comma 3, 35, 36, 37, 38, 39, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58 del titolo III della legge della Regione Campania 20 giugno 2006, n. 12 (Disposizioni in materia di amministrazione e contabilità regionale del Consiglio regionale della Campania), promosse, in riferimento ai “principi comunitari in materia di libera concorrenza, libera circolazione e libertà di stabilimento (artt. 2, 3, 4, 39 e segg., 81 e segg. del Trattato CEE)” dal Presidente del Consiglio dei Ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

dichiara l'illegittimità costituzionale degli artt. 27, comma 3, 35, 36, 37, 38, 39, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 58 del titolo III della legge della Regione Campania 20 giugno 2006, n. 12;

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 12 della legge della Regione Abruzzo 20 dicembre 2000, n. 115 (Nuove norme per l'edilizia scolastica) come sostituito dall'art. 2, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 8 novembre 2006, n. 33 (Modifiche e integrazioni di leggi regionali concernenti i lavori pubblici e l'edilizia residenziale pubblica) e dell'art. 7, comma 1, delle legge regionale n. 33 del 2006.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 10 dicembre 2007.

PRESIDENTE

Franco Bile

Depositata in Cancelleria il 14 dicembre 2007.

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CITTÀ DI PESCARA (PE)

AREA URBANISTICA

SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL
TERRITORIO

**Delibera di C.C. n. 188 del 26.11.2007:
Piano di Zona per l'Edilizia Economica e
Popolare –Comparto 10.13 S. Silvestro –
Sottozona C1 del Vigente Piano Regolatore
Generale.**

IL DIRETTORE AREA URBANISTICA

RENDE NOTO CHE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 188 del 26.11.2007 è stato approvato ai sensi

dell'art. 24 delle L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare –Comparto 10.13 S. Silvestro – Sottozona C1 del Vigente Piano Regolatore Generale.

Avvisa che gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, presso l'Area Urbanistica – Settore Programmazione del Territorio.

Dalla residenza Municipale, addì 18.01.2008

IL DIRETTORE DELL'AREA
URBANISTICA
Arch. Emilia Fino

CITTÀ DI PESCARA (PE)
AREA URBANISTICA
SETTORE PROGRAMMAZIONE DEL
TERRITORIO

**Delibera di C.C. n. 189 del 26.11.2007:
Piano di Zona per l'Edilizia Economica e
Popolare –Comparto 5.19 Via Prati – Sotto-
zona C1 del Vigente Piano Regolatore Gene-
rale.**

IL DIRETTORE AREA URBANISTICA

RENDE NOTO CHE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 189 del 26.11.2007 è stato approvato ai sensi dell'art. 24 delle L.U.R. n. 18 del 12.04.1983 il Piano di Zona per l'Edilizia Economica e Popolare –Comparto 5.19 Via Prati – Sottozona C1 del Vigente Piano Regolatore Generale.

Avvisa che gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione al pubblico, nei normali orari di ufficio, presso l'Area Urbanistica – Settore Programmazione del Territorio.

Dalla residenza Municipale, addì 18.01.2008

IL DIRETTORE DELL'AREA
URBANISTICA
Arch. Emilia Fino

COMUNE DI CITTÀ S. ANGELO (PE)

SETTORE TECNICO

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Decreto n° 57 del 10.12.2007: Accordo di programma con l'Amministrazione Provinciale di Pescara per comparto area mercato del fiore - S. Martino Bassa.

IL SINDACO

PREMESSO:

che la Provincia di Pescara, proprietaria dell'area sita in località S. Martino Bassa del Comune di Città S. Angelo, con una estensione di circa sei ettari identificata in Catasto Terreni al Foglio di mappa n° 42 particelle 523-537-538-539-540-562-407-408-409-410-411-412, intende realizzare una struttura per l'accoglienza per abbandonati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie, in situazione di disagio sociale;

che l'intervento anzidetto è strettamente connesso con gli obblighi imposti dalla Legge n° 184/83 ed è finanziata in parte dalla Regione Abruzzo e in parte dell'Amministrazione Provinciale di Pescara;

che l'area destinata alla costruzione del centro educativo è situata sulla proprietà della Provincia nelle immediate vicinanze al mercato del Fiore, nel Comune di Città Sant'Angelo in località S. Martino Bassa, individuata al Foglio di mappa n° 42 particella n° 562;

che in data 18.03.2005 tra il Comune di Città S. Angelo e la Provincia di Pescara si stipulava un Accordo di programma per l'esecuzione di opere finalizzate alla realizzazione di un'area florovivaistica su una porzione dell'immobile della Provincia;

In data 28.05.2007, il Sindaco pro-tempore del Comune di Città S. Angelo chiedeva l'assegnazione di un'area di circa mq. 5000,00 di proprietà della Provincia di Pescara, che su parte dell'area indicata, il Comune di Città S.

Angelo ha già realizzato un parcheggio di circa Mq. 2900,00 e sulla restante parte dell'area, in assegnazione, intende realizzare un parco pubblico attrezzato e due strutture sportive polivalenti;

Che l'Amministrazione Provinciale di Pescara, ai fini della realizzazione del progetto di "realizzazione di una comunità per minori" ed alla concessione in uso gratuito di un'area di proprietà Provinciale al Comune di Città S. Angelo, indiceva per il giorno 31.01.2007 una conferenza dei servizi;

che in data 29.10.2007, assunta al protocollo dell'Ente al n° 24430, veniva rimesso dall'Amministrazione Provinciale di Pescara lo schema di "Accordo di programma", fra gli Enti, al fine di disciplinare l'esecuzione delle opere finalizzate all'attuazione di "realizzazione di un progetto per la realizzazione di una comunità per minori" nel Comune di Città S. Angelo, località S. Martino Bassa, e la concessione in uso gratuito di un'area di proprietà provinciale, località S. Martino bassa, al Comune di Città S. Angelo per la "realizzazione di un parco pubblico attrezzato e due strutture sportive";

che in data 31.10.2007 si svolgeva la conferenza dei servizi e veniva sottoscritta tra il Sindaco dell'Amministrazione Comunale di Città Sant'Angelo e il Presidente della Provincia di Pescara l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34, del D.lgvo n° 267/00;

Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 31.10.2007 ai sensi dell'art. 34 del Dlgo n° 267/00;

Visto il progetto definitivo rimesso dall'Amministrazione Provinciale di Pescara inerente la realizzazione di una comunità - alloggio per minori in località S. Martino;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 75 del 08.11.2007, con la quale si approva l'accordo di programma nonché conseguentemente ratificare lo stesso, sottoscritto in data

31.10.2007 dal Sindaco del Comune di Città S. Angelo e dal Presidente della Provincia di Pescara, ai sensi e per gli effetti del comma 5 - art. 34, del Dlgo n° 267/00, inerente la disciplina dell'esecuzione delle opere finalizzate all'attuazione di "realizzazione di un progetto per la realizzazione di una comunità per minori", nel Comune di Città S. Angelo in località S. Martino Bassa e la concessione in uso gratuito di un'area di proprietà provinciale in località S. Martino bassa al Comune di Città S. Angelo per la "realizzazione di un parco pubblico attrezzato e due strutture sportive";

Vista la L. R. n° 18 del 12.04.1983, così come modificata ed integrata dalla L. R. n° 70 del 27/04/1995 e s.m.i;

Visto l'art. 34 del dlgs 267/00, il quale dispone che l'accordo di programma venga approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato sul Bollettino della Regione;

Ritenuto di approvare l'accordo di programma suindicato;

DECRETA

Di approvare, così come approva, l'accordo di programma concluso tra l'Amministrazione Provinciale di Pescara e il Comune di Città S. Angelo per le finalità indicate in premessa e nei termini stabiliti dal Consiglio Comunale con deliberazione n° 75/07.

Dare atto che l'accordo di programma sottoscritto in data 31.10.2007 dalle autorità, in rappresentanza delle amministrazioni interessate, è parte integrante ed inscindibile del presente Decreto.

Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul *B.U.R.* Abruzzo

Città Sant'Angelo, li 10.12.2007

IL SINDACO
Graziano Gabriele

COMUNE DI CITTÀ S.ANGELO (PE)
SETTORE TECNICO
SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA
**Ditta Melchiorre Mario. Determinazioni
ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 e
s.m.i. . Ratifica verbale conferenza dei servi-
zi.**

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO

Vista la L.R. n° 26/00 e l'art. 43 della L.R.
n° 11/99 e il D.P.R. n° 440/00;

Vista la delibera di G.C. n° 06/07, nonché la
delibera di G.C. n° 195/05 e delibera di C.C. n°
73 del 08.11.2007;

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con atto n° 73
del 08.11.2007, ha approvato la variante urbane-
stica ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n°
447/98. Ditta Melchiorre Mario. Ratifica verbale
conferenza dei servizi.

Gli atti sono depositati all'ufficio di segrete-
ria ed eventualmente presentare opposizioni
nelle forme delle vigenti leggi in materia.

Città Sant'Angelo, li 13.12.2007

IL DIRIGENTE
Ing. A. Antonacci

COMUNE DI CIVITELLA ALFEDENA (AQ)
**Adozione modifiche allo Statuto Comuna-
le vigente.**

A seguito dell'adozione della Deliberazione
di Consiglio Comunale n. 27 del 3.10.2007, si
riporta di seguito il nuovo testo del comma 4,
art. 16, del vigente Statuto Comunale:

*“4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi sta-
biliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla
designazione e alla revoca dei rappresentanti
del Comune presso aziende, enti e istituzioni.
Gli Assessori ed i Consiglieri Comunali po-
tranno essere delegati a rappresentare il Sin-
daco presso la Comunità del Parco Nazionale
d'Abruzzo Lazio e Molise, ai sensi dell'art. 10,
comma 1, della Legge 394/1991 e s.m.i.”.*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Marisa D'Amico

COMUNE DI FRISA (CH)

Graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale del 29.11.2006 – L.R. n. 96/96.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
 Art. 7 L.R. 25/10/1996 N.96 - presso L' Azienda Territoriale per l' Edilizia Residenziale di Lanciano

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI FRISA - BANDO DEL 29.11.06	Condizioni soggettive Art.8 - A						Condizioni oggettive Art.8 - B							
	Reddito art.21 L.457/78	Nucleo familiare	Anziani	Famiglie di nuova formazione	Per presenza handicapati	Emigrati e profughi	Punti max 5	Alloggio in baracche, stalle	Coabitazione unico alloggio più mc. fam. ognuno con almeno 2 unità che usano gli stessi servizi	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigienico	Sfratto o rilascio	punti max 5	TOTALE
CLASSIFICATO	A1	A2	A3	A4	A5	A6	B1.1	B1.2	B2	B3	B4			
1° TABAKU ARDIT	2	3												5
2° VINCHIO PAOLO														0
MATTUCCI DOMENICO														

ESCLUSO - Domanda non firmata

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 31 ottobre 2007.

Lanciano, li 07 NOV. 2007



COMUNE DI
MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da Calgiano e traversa Contrada Calgiano – località di Mosciano Sant'Angelo.

ESTRATTO DETERMINAZIONE DI
LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO SOMME

Con determinazione n. 811 R.G. del 30.10.2007, sono state liquidate, disponendone, altresì, il successivo pagamento ai Soggetti aventi diritto, le somme necessarie all'espropriazione degli immobili di seguito riportati per i "Lavori di regimazione acque bianche, allargamento sezione stradale, imbrecciamento e pavimentazione bitumata sulle strade: C.da Calgiano e traversa Contrada Calgiano – localita' di Mosciano Sant'Angelo":

- 1) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1011 di mq 41;
- 2) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1012 di mq 76;
- 3) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1013 di mq 10;
- 4) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1015 di mq 64;
- 5) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 892 di mq 5;
- 6) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1017 di mq 30;
- 7) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1019 di mq 88;
- 8) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 881 di mq 16;
- 9) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 870 di mq 9;

10) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 866 di mq 97;

11) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1021 di mq 120;

12) Fg. 20 del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE) Particella 1009 di mq 148;

Gli immobili di cui ai punti da 1) a 5) sono intestati alla Sig.ra MARCHEGANI Paola, nata a San Benedetto del Tronto il 25.01.1957 cf MRCPLA57A65H769U.

L'immobile di cui al punto 6) è intestato alla Sig.ra PEDICONE CIOFFI Anna, nata a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 26.03.1963 cf PDCNNA63C66F764V.

L'immobile di cui al punto 7) è intestato alla Sig.ra TOSCANI Elena, nata a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 01.01.1910 cf TSCLNE10A41F764K.

Gli immobili di cui ai punti da 8) a 11) sono intestati Ai Sig.ri MARCATTILII Gabriella, nata a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 09.02.1958 c.f. MRCGRL58B49F764S, MARCATTILII Lucio, nato a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 13.12.1952 c.f. MRCLCU52T13F764U e MARCATTILII Marco, nato a Mosciano Sant'Angelo (TE) il 31.07.1964 c.f. MRCMRC64L31F764W.

L'immobile di cui al punto 12) è intestato ai Sig.ri DI EGIDIO Vincenzo, nato a Bellante (TE) il 20.08.1927 c.f. DGDVCN27M20A746Y e TERMINELLI Pasqua, nata a Oppeano (VR) il 12.04.1927 c.f. TRMPSQ27D52G080H.

Sugli immobili di cui ai punti da 1) a 12) sarà trasferito il diritto di proprietà in favore del Comune di Mosciano Sant'Angelo (TE).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
PER LE ESPROPRIAZIONI
Ing. Angelo Di Gennaro

COMUNE DI TORNARECCIO (CH)

Graduatoria definitiva relativa al Bando di Concorso Generale del 13.05.2006 – L.R. n. 96/96.

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E.R.P.
 Art. 7 L.R. n° 96 del 25.10.1996 - presso l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano
GRADUATORIA DEFINITIVA - COMUNE DI TORNARECCIO - Bando del 31.05.2006

CLASSIFICATO	RICHIEDENTE	REDDITO FAMILIARE		NUCLEO FAMILIARE		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZ.		HANDICAP		EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABITATIVO		COABIT.		ALLOGGIO SOVRAFF.		ALLOGGIO ANTIGIEN.		SFRATTO O RILASCIO		TOTALE	
		PUNTI	A1	PUNTI	A2	PUNTI	A3	PUNTI	A4	PUNTI	A5	PUNTI	A6	PUNTI	B1.1	PUNTI	B1.2	PUNTI	B2	PUNTI	B3	PUNTI	B4	PUNTI	PUNTI
1°	IODICE VINCENZO													5										5	

La presente graduatoria è stata formulata da questa Commissione nella seduta del 31 ottobre 2007.

Lanciano, il 13 DIC. 2007

COMUNE DI TORNARECCIO
 --- Prov. di Chieti ---
 Relata di Pubblicazione n. 258
 Il sottoscritto Mario Camillo verifica che
 della presente graduatoria
 è stata attestata all'Alto Franco Comune
 il 18 DIC. 2007 Per restarsi al 15
 consecutivi (oppure fino al 15)
 (Firma) Carlo Iodice

IL PRESIDENTE
D. Camillo
 COMMISSIONE PER L'ASSEGNAZIONE ALLOGGI

**CONSORZIO
PER IL NUCLEO DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)
VIALE DELL'INDUSTRIA, 6 -
67039 SULMONA (AQ)**

Avviso relativo all'avvio del procedimento amministrativo nei confronti di proprietari di terreni all'interno dell'agglomerato industriale.

AVVISO

**RELATIVO ALL'AVVIO DI
PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO**

Il sottoscritto geom. Settimio Di Bartolomeo, nella sua qualità di dirigente dell'Ufficio espropri del Consorzio e responsabile del procedimento, nominato con delibera commissariale n. 16 del 27 gennaio 2005.

RENDE NOTO

che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 149 del 23/11/2007 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona ha disposto l'attivazione delle procedure per l'acquisizione delle aree, ai sensi del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i., occorrenti per la costruzione della nuova iniziativa promossa dalla Donatelli Desing Srl di Sulmona all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 7, 8 e 9 della Legge 241/90

INFORMA

- che *l'Amministrazione competente* è il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona;
- che *il Responsabile del Procedimento* è il geom. Settimio Di Bartolomeo.

Chiunque sia portatore di interessi pubblici o privati, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì

dalle ore 10,00 alle ore 13,00, può richiedere informazioni più dettagliate sull'opera da realizzare presso gli Uffici del Consorzio e presentare, eventualmente, memorie scritte e documenti che saranno valutati solo se pertinenti all'oggetto del procedimento.

Gli immobili interessati dalla iniziativa di cui sopra sono riportati in catasto di Sulmona, così come di seguito specificati:

Foglio 4 particelle nn. 1470 e 1471.

Sulmona, 19/12/2007

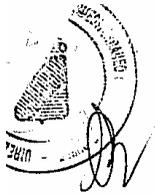
**DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Settimio Di Bartolomeo**

ERRATA CORRIGE

ERRATA CORRIGE relativa alla Delibera di Giunta Regionale n. 1049 del 05.11.2007, avente ad oggetto: **L. 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo". Decreto Legge 11 giugno 1998 n. 180, convertito nella Legge 3 agosto 1998, n. 267. "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania". Deliberazione di G.R. 29.12.2005 n. 1377 recante modifica ed integrazione delle misure di salvaguardia stabilite in sede di adozione del Progetto di Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi. Nuova formulazione dell'art. 20 "Scarpate morfologiche" delle misure di salvaguardia contenute nell'Atto di indirizzo e Direttive sul Piano Stralcio di Bacino "Fenomeni gravitativi e processi Erosivi"- Allegato n. 3 della D.G.R. n. 1386/2004 come integrato con D.G.R. n. 1377/2005. , pubblicata sul BURA n. 66 ORDINARIO del 23.11.2007.**

Per mero errore materiale, l'allegato n. 2 alla Deliberazione di Giunta Regionale, citata in epigrafe, è stato riportato non conforme all'originale, in quanto incompleto; pertanto si procede di seguito, alla ripubblicazione dello stesso.

Segue allegato



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
Via Monte Cagno, 3 trav. Via A. Moro
67100 L'AQUILA

La presente copia, composta di n. 2.....
fasciata, è conforme all'originale esistente
presso questa Autorità di Lacio.
L'Aquila, il 03 AGOSTO 2007.....
IL SEGRETARIO GENERALE



ALLEGATO N. 2 ALLA DELIBERA N.8 DEL 31.08.2007

**“PROPOSTA DI MODIFICA ALL'ART. 20 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL
PIANO STRALCIO FENOMENI GRAVITATIVI E PROCESSI EROSIVI”**



AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330

Sono apportate modifiche all'art. 20 delle norme di attuazione nel seguente modo:

TESTO ATTUALE

1. Ai fini dell'applicazione dei vincoli, contenuti nel successivo comma 2 del presente articolo, per altezza della scarpata morfologica si intende la differenza di quota altimetrica tra il ciglio, indicato dall'apposito graficismo lineare, e la successiva rottura di pendenza verso valle di ampiezza superiore ad un quarto dell'altezza come sopra definita; per ampiezze inferiori la scarpata si intende continua.
2. In corrispondenza degli orli di scarpata di cui al comma precedente, per una fascia interna di ampiezza pari al doppio dell'altezza della scarpata stessa e per una fascia al piede di ampiezza pari all'altezza della scarpata stessa, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 14, gli interventi di cui all'art. 15 - comma 1 - ad esclusione dei punti k) e m), gli interventi di cui all'art. 16 comma 1 - e gli interventi di cui all'art. 17 - comma 1 -.
3. Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione del graficismo lineare di cui al comma 1 e possono formulare proposte normative organiche per tutto il territorio comunale.
4. La eliminazione delle condizioni di pericolosità costituisce, di fatto, eliminazione dei vincoli derivanti dall'applicazione del precedente comma 2 del presente articolo.

TESTO MODIFICATO

1. Ai fini dell'applicazione dei vincoli, contenuti nel successivo comma 2 del presente articolo, gli elementi fisici delle scarpate sono definiti nell'Allegato F.
2. In corrispondenza delle scarpate e dei casi ad esse assimilati, per una fascia la cui ampiezza è definita dall'Allegato F, sono consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 14, gli interventi di cui all'art. 15 - comma 1 - ad esclusione dei punti k) e m), gli interventi di cui all'art. 16 comma 1 - e gli interventi di cui all'art. 17 - comma 1 -.
3. Gli Enti Locali provvedono alla corretta trasposizione del graficismo lineare di cui ai commi precedenti nei propri strumenti urbanistici secondo le indicazioni dell'Allegato F
4. La eliminazione delle condizioni di pericolosità costituisce, di fatto, eliminazione dei vincoli derivanti dall'applicazione del precedente comma 2 del presente articolo.
5. All'interno delle fasce di rispetto, come definite nell'Allegato F, per fronti consolidati artificialmente, con opere debitamente collaudate, sono consentiti gli interventi di cui al D.P.R. n. 380/01, Art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), f) e gli ampliamenti di edifici esistenti solo per adeguamenti igienico-sanitari, adeguamenti alle

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
Via Monte Cagno, 3 - Traversa Via A. Moro
67100 L'AQUILA

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE DELL'ABRUZZO

LL.RR. Abruzzo 16.09.1998 n. 81 e 24.08.2001 n. 43
Via A. Moro-Traversa Via Monte Cagno, 3 - 67100 L'Aquila
Tel 0862/364360 - Fax 0862/364330



normative e premio di cubatura,
laddove già previsto dallo strumento
urbanistico attuativo vigente,
limitatamente ad un massimo del
20% della volumetria esistente; per
detti interventi, ad eccezione di quelli
di cui alla lett. f) , non è richiesto lo
studio di compatibilità idrogeologico.
Gli stessi interventi sono consentiti
anche per fronti inattivi o quiescenti,
rivestiti da essenze arboree; per detti
interventi è richiesto lo studio di
compatibilità idrogeologica.

AUTORITA' DEI BACINI DI RILIEVO
REGIONALE DELL'ABRUZZO
Via Monte Cagno, 3, trav. Via A. Moro
67100 L'AQUILA

SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul

Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007

(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007)

si comunica che

**"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica,
è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."**

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita

da

Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila

si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it